



STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI PARMA

**Coesione**  

**Accoglienza** 

**Senso di comunità** 

**Cultura** 

**Sicurezza percepita** 

**Spazi di relazione** 

**Sicurezza**  

**Vivacità**  

**Qualità**  

# LA CITTÀ RESISTENTE

## Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente

## PREMESSA

La strategia candidata dal Comune di Parma per il Bando «Rigenerazione Urbana» della Regione Emilia-Romagna interessa un'area che comprende la porzione occidentale del centro storico di Parma (quartiere **Oltretorrente**) e la fascia di prima periferia ad esso adiacente (quartiere **Pablo**).

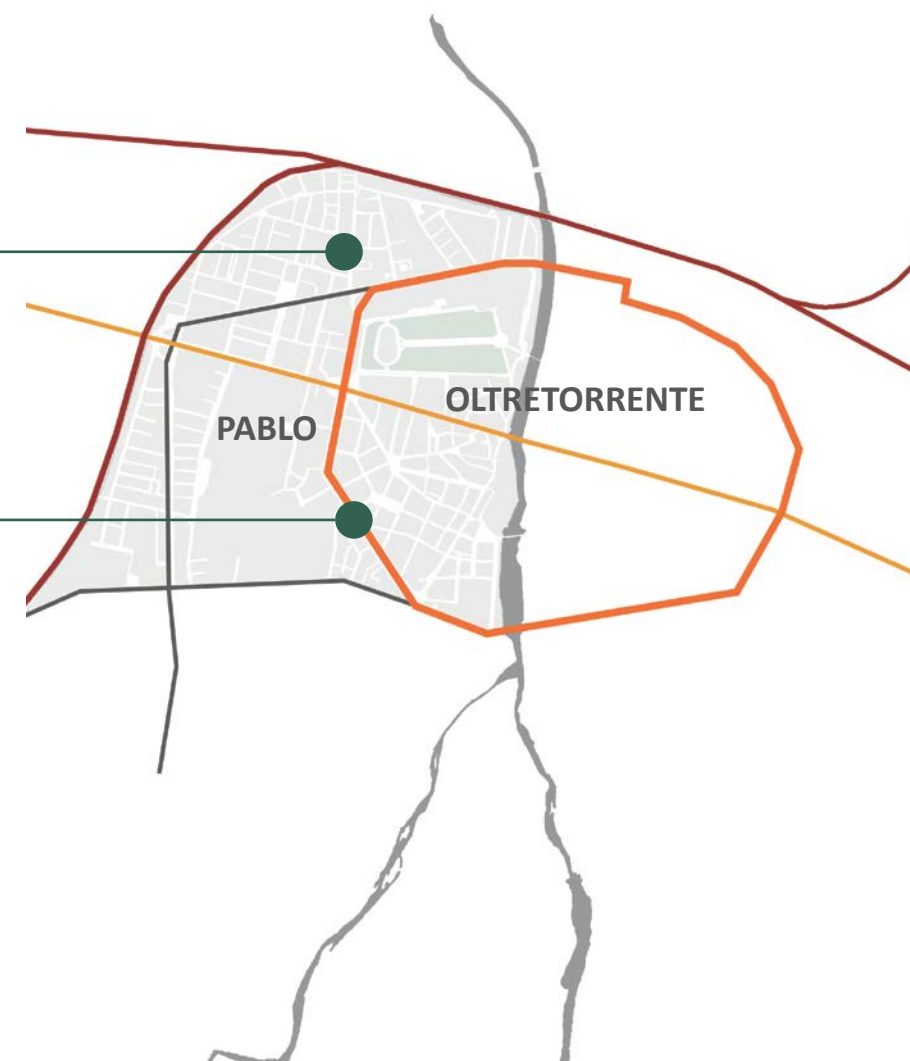
Attraverso la strategia proposta si intende migliorare la qualità di questa porzione di città in termini di vivibilità, relazioni sociali, sicurezza percepita e di spazio fisico, attraverso azioni ed interventi tesi ad incrementare la qualità e quantità di significativi luoghi di aggregazione.



La Biblioteca di Alice



La Casa dei Mille



All'interno di tale ambito di intervento i due progetti che si intende candidare a finanziamento sono:

- **La Biblioteca di Alice (fondi FSC)**
- **La Casa dei Mille (fondi CDP)**

La strategia intende chiarire come questi due interventi si inseriscano nelle politiche di intervento di questa amministrazione (sia per il ruolo specifico che rivestono all'interno del contesto in cui si collocano, sia perché elementi inseriti all'interno di politiche generali che guardano alla città nel suo complesso) e di come rispondano all'obiettivo di rendere Parma una città più attrattiva, inclusiva, sostenibile.

# 1. Analisi urbana e quadro diagnostico



Le barricate dell'Oltretorrente



Guido Picelli, politico antifascista



Giacomo di Crollalanza detto «Pablo», comandante antifascista



I «Capannoni» del Pablo

## INQUADRAMENTO STORICO

Le sorti del quartiere **Pablo**, chiamato così in ricordo del comandante partigiano Giacomo di Crollalanza detto «Pablo» (a cui è dedicato il principale piazzale del quartiere), da sempre sono legate a quelle dell'attiguo quartiere **Oltretorrente**, parte storicamente povera e popolare del centro storico. Ad eccezione della zona più antica dentro le mura, questa porzione della città è stata edificata a partire dal XX secolo, mentre è della fine del XIX secolo la demolizione delle antiche mura.

Negli anni '20 l'Ospedale, non più adeguato alla domanda di assistenza in aumento, viene spostato dall'Oltretorrente al Pablo, consolidando in entrambi i quartieri una **vocazione assistenziale** che ancora oggi li connota. Negli stessi anni nell'Oltretorrente, Guido Picelli (animatore della resistenza armata di Parma alle milizie fasciste) e gli «Arditi del Popolo» si organizzano massicciamente per respingere il regime, scendendo in strada e costruendo barricate dietro le quali opporre resistenza. E' così che negli anni successivi, per motivi di ordine igienico e sanitario, ma soprattutto per dividere una popolazione povera e molto coesa contro il regime, vengono costruite case ultrapopolari (i cosiddetti «capannoni») alle periferie estreme della città (anche nel Pablo) dove trasferire gli «arditi» dell'Oltretorrente. I due quartieri portano il segno di questi fatti: il **sentimento di comunità** di quelle abitazioni continua a sopravvivere, forgiando il carattere di **quartieri dalla grande anima popolare**.

Nel Pablo negli anni '50 e '60, le aree ancora libere si saturano con la prevalente costruzione di edilizia economica e popolare di realizzazione pubblica che assorbirà, oltre agli abitanti dei capannoni, gran parte dei **flussi migratori** da quegli anni in avanti. La presenza di abitazioni private di bassa qualità e di edilizia pubblica consoliderà sempre più negli abitanti storici un sentimento di **accoglienza**, unito ad una forte **identità**, la cui ricchezza sta soprattutto nel forte **senso di comunità** e nelle **relazioni di vicinato**.

Negli ultimi decenni questi sentimenti si sono un po' assopiti ed alcune dinamiche di abbandono e degrado stanno minando il tessuto sociale ed urbano, generando spesso negli abitanti un senso di **insicurezza e disinteresse**, all'interno di una cornice di cambiamenti sociali, tra cui l'aumento dell'immigrazione che ha interessato in modo massiccio la zona.



## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

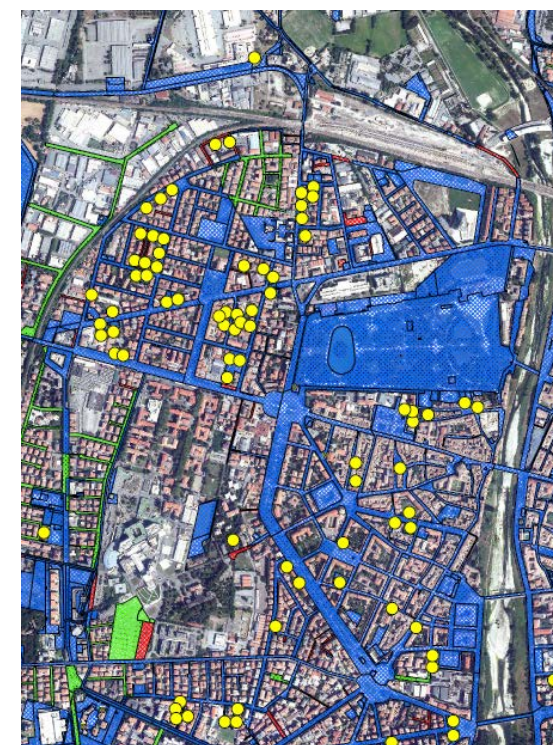
Oggi il Pablo è una porzione di città residenziale e abbracciata all'Oltretorrente, anch'esso residenziale e dotato di numerosi servizi; entrambi puntano sulla propria **identità** che fonda le radici in una storia fatta di **lotta** e di **integrazione**.

Il quartiere Pablo è saldamente delimitato ed attraversato da importanti barriere che lo **separano dal resto della città e dal centro cittadino** (la linea ferroviaria, il torrente Parma, i viali di circonvallazione e il Parco Ducale) e lo **dividono al suo interno** (con la presenza di strade ad alto scorrimento, la linea ferroviaria, l'Ospedale Maggiore). Come allora le antiche mura, oggi i viali di circonvallazione dividono l'Oltretorrente dal Pablo.

Mentre l'Oltretorrente, racchiuso dai viali di circonvallazione, riconosce la sua forte identità nei propri confini, il **cuore** del quartiere Pablo resta oggi come ieri **piazzale Pablo**, luogo di incontro, simbolo ed identità dell'intero quartiere: un'area verde con giochi bimbi sulla quale prospetta anche la Chiesa di Santa Maria della Pace. Attorno ad esso e nelle sue vicinanze ruota pertanto la **vita** del quartiere: soltanto puntando su questa **centralità**, fortemente riconosciuta dai suoi cittadini, si potrà far rinascere quel forte senso di **identità** che deriva da anni lontani e che oggi è indebolito.

## INQUADRAMENTO URBANISTICO PATRIMONIALE

Il quadrante di riferimento rientra pienamente all'interno del tessuto consolidato della città con funzioni prevalentemente residenziali. Nel Pablo, alcune zone in cui storicamente sorgevano le industrie sono state trasformate e destinate a funzioni miste direzionali, commerciali e residenziali. Grandi blocchi a servizi completano le destinazioni del quadrante. Dalla planimetria qui accanto è chiaramente visibile che le proprietà delle aree della zona sono in gran parte private. Oltre alle aree destinate a strade, sono evidenti le grandi aree pubbliche a verde e a servizi. Sono numerosi gli edifici residenziali di proprietà pubblica (indicati nella planimetria a fianco con bollino giallo).



Patrimonio pubblico ed edilizia pubblica

## ANALISI DEMOGRAFICA

## densità

alta

Pablo 7.708 ab/kmq  
Oltretorrente 7.461 ab/kmq

La densità abitativa del quartiere Pablo, insieme ai quartieri del centro storico, Oltretorrente e Parma Centro, è la più elevata della città. Tale dato per il Pablo è di grande significato se si considera che l'Ospedale occupa il 15% della superficie del quartiere.

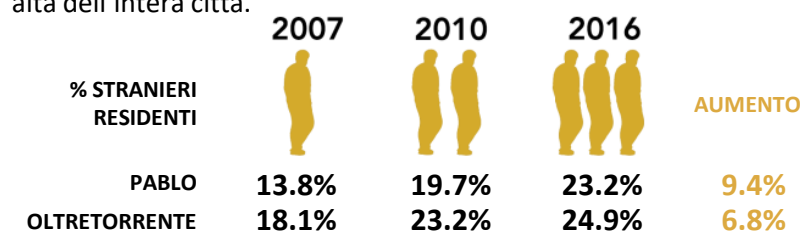


## stranieri residenti

quota elevata

Pablo 23.2%  
Oltretorrente 24.9%

La quota di residenti stranieri nel Pablo ed Oltretorrente è la più alta dell'intera città.

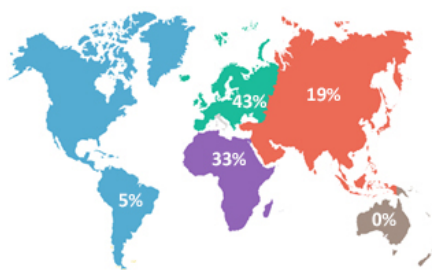


## composizione dell'immigrazione

molto diversificata

Europa 43%  
Africa 33%

Nel quadrante di riferimento la maggior parte degli immigrati provengono da Europa e Africa, con un'elevata frammentazione dei singoli paesi di provenienza, connotando in modo ancora più specifico il tema della integrazione.



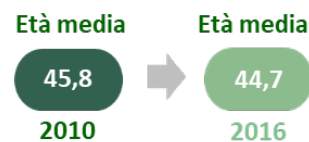
## età media

bassa

Pablo 44.7 anni  
Oltretorrente 44 anni

Gli immigrati hanno per la maggior parte un'età sotto i 45 anni ed un alto indice di natalità (oltre il 36% di neonati stranieri nel 2016).

Grazie soprattutto a questo apporto, il Pablo passa da un'età media di 45,8 nel 2010 ad una di 44,7 nel 2016, unico quartiere cittadino con dato in forte diminuzione. L'Oltretorrente non ha subito inflessioni tra 2010 e 2016.



## composizione nucleo familiare

piccoli nuclei

75% nuclei con  
1-2 componenti

Nell'area di riferimento sono per lo più presenti famiglie ad 1 o 2 componenti: per gli italiani si tratta in maggioranza di anziani e nuclei monogenitoriali, per gli stranieri, invece, si tratta di lavoratori immigrati, studenti e mamme con un figlio. Le famiglie con nuclei composti da più di 4 persone rappresentano il 20% delle famiglie straniere mentre quelle italiane raggiungono solo il 9%.



## ANALISI SOCIALE

Il Pablo e l'Oltretorrente sono quartieri popolari ancora permeati da un intenso senso di identità ed appartenenza, ma dove la voglia di partecipare e condividere le esperienze fatica a raggiungere unità di intenti e le molteplici culture hanno ancora difficoltà nel processo di integrazione. I grandi nodi negativi sono legati al senso di insicurezza causata da attività illecite e da scarso senso civico che lede la rete di comunità e la vivibilità degli spazi comuni.

Questo è quanto emerge dall'analisi sociale svolta, basata su verbali dei Consigli di Cittadini Volontari (che sostituiscono le vecchie Circostrizioni), rassegna stampa online, interviste agli abitanti o a persone che quotidianamente vivono il quartiere, di cui si riportano alcuni estratti, suddivisi per macro-temi.

- Un quartiere affaticato nell'affrontare la quotidianità, lo si avverte anche nelle richieste d'aiuto delle famiglie alla scuola.
- Esiste una certa povertà di rete familiare e si sente la mancanza di un mutuo aiuto comunitario.
- La difficoltà economica si è livellata: oggi riguarda anche molte famiglie della classe media.
- Il quartiere presenta varie realtà sociali: anziani, abitanti storici, immigrati italiani ed extracomunitari e giovani famiglie che abitano la casa dei nonni.
- Oggi le persone possono essere più istruite ma con meno cultura sociale.

## il quartiere e la comunità

- Non è che son «tutti neri», è che i parmigiani hanno abbandonato i luoghi della loro città (frequentano i centri commerciali anziché i parchi). Si deve riportare il cittadino a vivere il territorio e ricreare così il tessuto sociale.
- Fa paura vedere i ragazzi che si auto-ghettizzano creando bande della stessa etnia tra loro ostili. Integrare significa mescolare tutti, non creare luoghi con grandi gruppi tutti della stessa provenienza.
- A scuola gli stranieri portano abitudini che penalizzano le tradizioni locali.
- La multiculturalità è una risorsa che nel piazzale Pablo riqualificato può trovare un luogo d'incontro prediletto, come fosse la «piazza del paese»

## gli stranieri

- Un quartiere più curato dove chi vi abita abbia occasioni per incontrarsi e crescere insieme, per rendere le fasce deboli più consapevoli del luogo dove vivono, delle possibilità che hanno per risolvere i problemi, magari con il supporto della comunità, agevolata in ciò dal Comune.
- Servono luoghi di aggregazione «veri» per i giovani, a partire dai campi sportivi tolti dall'EFSA e non ancora sostituiti dal nuovo impianto.
- È necessario mettere in rete associazioni, scuola, chiesa e famiglie.
- L'assegnazione delle tante case popolari dovrebbe prevedere una mixité tale da creare un patto di mutuo aiuto tra le persone.

## il quartiere che vorrei

Il quadro socio-demografico desunto dai dati reperiti rimarca la necessità di sviluppare politiche di inclusione sociale e di rinnovo dello spazio pubblico a servizio di quartieri così densamente popolati. In particolare per il Pablo, l'abbassamento dell'età media suggerisce un lavoro specifico sulle fasce più giovani della popolazione, in particolare infanzia, adolescenza e fascia di popolazione tra i 30 ed i 40 anni che sta costruendo il proprio futuro familiare e lavorativo in loco. Un buon sistema di attività e supporto intergenerazionale e multiculturale può rendere l'ambito un luogo rinnovato che, partendo dai propri limiti, si fa immagine positiva di una società che cambia.

Fonti:  
R. Soliani e R. Vaira, *I quartieri di Parma anno 2016*, Parma, 29 giugno 2017, Comune di Parma – Ufficio Statistica  
T. Comelli, «IL QUARTIERE PABLO A PARMA - Dallo studio del territorio al progetto di comunità», tesi di laurea Politecnico di Torino, A.A. 2017/2018  
Verbali dei Consigli dei Cittadini Volontari

## ANALISI AMBIENTALE

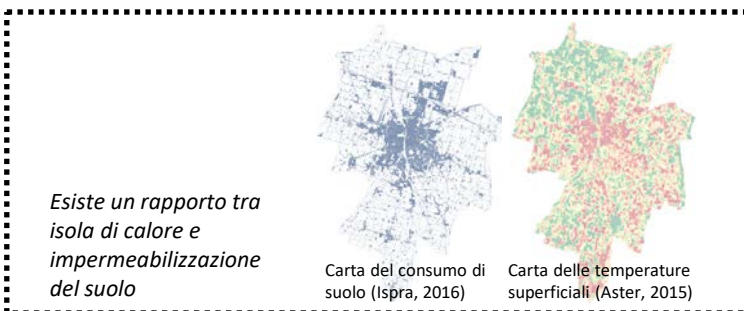
	Temperatura media 1960-1990	Temperatura media 1991-2015	Precipitazioni medie 1960-1990	Precipitazioni medie 1991-2015
Parma	12,8	14,0	826	780

Parma, come le altre città padane ed in particolare emiliane, è stata interessata negli ultimi cinquant'anni da un aumento dei valori medi delle temperature massime estive e da un aumento della durata (in giorni) delle ondate di calore (ARPAE, Regione Emilia-Romagna, 2017).

Una virtuosa pratica di pianificazione decennale ha consentito la creazione di un patrimonio di strutture pubbliche (parchi, aree verdi attrezzate, servizi di quartiere, residenze sociali) che necessitano ora di essere gestite e riqualificate anche alla luce delle nuove sfide poste dai cambiamenti climatici e dai mutamenti sociali in atto, tenendo nel dovuto conto le interferenze con il mondo simbolico dei residenti.

### Isola di calore

La correlazione tra innalzamento delle temperature medie ed elevato grado di impermeabilizzazione è un fatto riconosciuto dalla letteratura scientifica (Ng&Ren, 2015) mentre non è molto noto il comportamento della temperatura superficiale nelle zone circostanti gli edifici residenziali, soprattutto se appartenenti ad aree urbane dalle caratteristiche non omogenee. Per la città di Parma è stato possibile quantificare l'influenza dell'alto grado di impermeabilizzazione del suolo sulla temperatura superficiale. Si è riscontrato che la maggioranza degli edifici residenziali che presentano i valori più elevati, sia diurni sia notturni, ricade all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile, come individuato dal PSC vigente (Morabito et al., 2018).



Quartili temperatura superficiale notturna degli edifici residenziali	Territorio urbanizzato e urbanizzabile	Parchi urbani Ambiti rurali
1° quartile: 18-24 °C	43 %	57 %
2° quartile: 24-25 °C	85 %	15 %
3° quartile: 25-26 °C	96 %	4 %
4° quartile: 26-28 °C	98 %	2 %

Il 98% degli edifici residenziali analizzati con temperature superficiali notturne comprese tra i 26 e i 28 °C ricade all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile, come individuato dal PSC vigente.

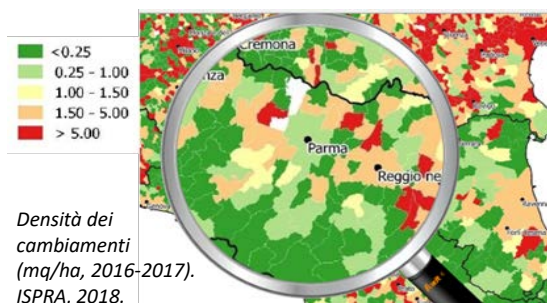
Quartili temperatura superficiale diurna degli edifici residenziali	Territorio urbanizzato e urbanizzabile	Parchi urbani Ambiti rurali
1° quartile: 27-33 °C	45 %	55 %
2° quartile: 33-34 °C	74 %	26 %
3° quartile: 34-35 °C	88 %	12 %
4° quartile: 35-40 °C	93 %	7 %

Il 93% degli edifici residenziali analizzati con temperature superficiali diurne comprese tra i 35 e i 40 °C ricade all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile, come individuati dal PSC vigente.

Nell'ambito analizzato la situazione non è molto dissimile dal resto del centro urbano, si rileva tuttavia un **miglior comportamento in prossimità delle zone con maggior copertura vegetazionale, di cui l'area è abbastanza dotata**. Dall'analisi emerge che ogni intervento di densificazione anche di tipo funzionale debba preoccuparsi di **aumentare la resilienza del sistema urbano minimizzando l'impermeabilizzazione** del suolo e ricercando soluzioni basate sull'analisi bioclimatica dei luoghi.

### Consumo di suolo

Pur presentando valori di superficie consumata tra i più elevati in Italia, il Comune di Parma nel biennio 2016-2017 ha mostrato una **bassa tendenza alla densità dei cambiamenti** (il nuovo consumo di suolo rapportato alla superficie territoriale) e un ancor più **basso livello di suolo consumato pro capite** (<0.5 mq/ab/anno. ISPRA, 2018).



### Rete ecologica urbana

Il centro urbano di Parma è caratterizzato da una molteplicità di aree verdi di dimensioni più o meno significative e dalle caratteristiche molto variabili tra di loro in fatto di estensione, copertura vegetazionale e localizzazione. La situazione prevalente è rappresentata da aree con copertura arboreo-arbustiva compresa tra 10% e il 25%, dove sono presenti vari esemplari arborei che spesso formano piccole macchie vegetate, ubicate prevalentemente lungo il torrente Parma, in particolare nel tratto a nord della linea ferroviaria (1), lungo il torrente Baganza e nei parchi cittadini. Nodi particolarmente rilevanti della rete ecologica sono alcune aree in ambiente urbano: la zona di confluenza del torrente Baganza nel torrente Parma (2), il Parco Ducale (3) e la Cittadella, che risultano di primaria importanza per la loro localizzazione all'interno del centro urbano quali zone di rifugio e riproduzione per gli organismi animali maggiormente confidenti con l'uomo. In particolare il **Parco Ducale** presenta un ottimo potenziale ecologico, contraddistinto da un buon corredo vegetazionale autoctono con presenza di elementi di valenza storica, che possono svolgere un ruolo prioritario di nodo o connessione ecologica.



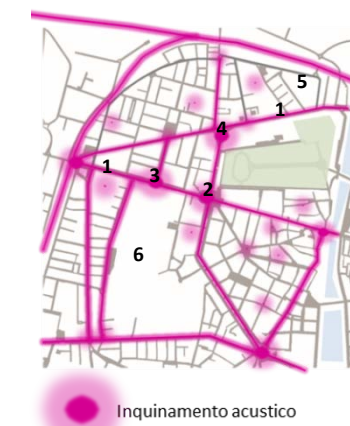
#### Potenziale ecologico

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Scarso
- Non rilevante



### Percezione del rumore

Il rumore è legato soprattutto al **traffico lungo le arterie viarie principali ed ai nodi di connessione**; in particolare viale Piacenza e via Gramsci (1) sono le zone con maggiore inquinamento acustico, a causa dell'alta concentrazione di esercizi commerciali, servizi e luoghi di incontro. Punti di grande affluenza durante le 24 ore sono piazzale Santa Croce (2) e l'incrocio tra viale Osacca e via Gramsci davanti all'entrata dell'Ospedale Maggiore (3); più all'interno molto frequentata è l'area che arriva a piazzale Pablo passando per la grande rotatoria di viale Pasini (4). Zona particolarmente silenziosa sono quelle circostanti la sede dell'Efsa (5) e l'area occupata dall'Ospedale Maggiore (6). Il **tessuto residenziale interno**, fatto di strade alberate su cui affacciano condomini popolari spesso con giardini e cortili privati, è invece **silenzioso**.



● Inquinamento acustico



### Bonifiche ambientali

L'espansione urbana primo novecentesca di natura industriale ha lasciato in eredità un consistente patrimonio di aree da bonificare. Nell'area di riferimento le **operazioni di risanamento del suolo e delle acque sono state preliminari alla realizzazione di molti nuovi fabbricati** sorti in luogo dei vecchi opifici.

Solo per citarne alcune: nuova sede Fulgor Rondine, demolizione e ricostruzione Scuola Racagni, riqualificazione urbana area ex Pezziol, area ex Amnu, area ex Anagrafe, area EFSA ed area Ponte Nord.



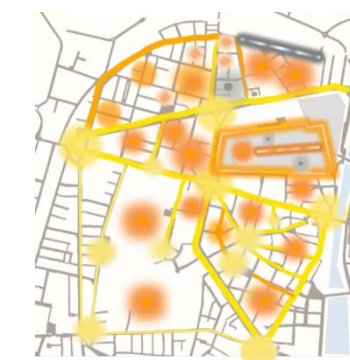
● Aree oggetto di bonifica



### Illuminazione dello spazio pubblico

Nell'area analizzata l'illuminazione pubblica, presente e **obsoleta nelle zone residenziali**, è concentrata soprattutto lungo le vie principali e in corrispondenza delle zone in cui si addensano le attività di svago notturno, ma è anche fonte di inquinamento luminoso. **Le aree più buie si rilevano in corrispondenza dei parchi pubblici e delle aree verdi attrezzate**, luoghi prediletti per attività illecite.

- Aree scarsamente illuminate
- Aree mediamente illuminate
- Aree illuminate



## ANALISI DEL CONTESTO URBANO

### servizi

La dotazione di servizi nell'Oltretorrente è considerata punto di riferimento per la città, soprattutto per le scuole superiori e l'Università. Il quartiere Pablo, fin dalla sua nascita, è stato dotato di una serie di servizi al cittadino che lo hanno reso in parte autonomo dal resto della città. In particolare:

**Scuole di medio-alta qualità.** Coprono i fabbisogni di tutte le fasce d'età (di recente ultimazione è la nuova scuola elementare Racagni nel Pablo).

**Numerose parrocchie.** Ognuna risponde ad utenza e bisogni specifici, quella di Santa Maria della Pace nel Pablo funge da potenziale polo civico grazie anche alla collocazione sulla piazza principale del quartiere.

**Carenza di aree sportive.** Il campetto da calcio annesso alla chiesa di Santa Maria della Pace è da alcuni anni inutilizzato. L'area sportiva con piscina e campetti all'aperto, costruita nell'ambito dell'insediamento della sede dell'Autorithy alimentare EFSA, non è mai stata resa fruibile, lasciando così l'area circostante l'EFSA non vissuta ed estranea alla vita del quartiere.

**Carenza di spazi di socialità al chiuso.** Sono richiesti nuovi punti di incontro e condivisione in cui superare le differenze e creare nuove reti sociali.

**Carenza di spazi culturali.** A differenza dell'Oltretorrente, la dotazione di tali spazi nel Pablo risulta insufficiente. La Biblioteca di Alice, in origine parte della vecchia Scuola Racagni, nel 2012 ha trovato collocazione inadeguata e provvisoria all'interno del limitrofo quartiere Oltretorrente.

### verde

**Parco Ducale:** parco urbano situato all'interno del quadrante, poco fruibile per gli abitanti del Pablo a causa dell'esiguo numero di ingressi.

**Piazzale Pablo:** piazza principale del Pablo e zona di verde attrezzato, risente ormai dell'usura del tempo.

**Parco Golese:** risulta sottoutilizzato per la presenza di barriere e difficoltà di attraversamento che frammentano lo spazio, creando zone nascoste e scarsamente illuminate, pertanto percepite come insicure. L'alto numero di **strade alberate** e il **verde privato** delle villette e dei palazzi popolari contribuiscono ad una percezione positiva delle vie residenziali.

### mobilità

Importanti **arterie di collegamento** separano l'ambito di riferimento ai margini e lo frammentano al suo interno. Le **strade di quartiere** sono dotate di marciapiede e spesso sono **alberate**, tuttavia la velocità delle automobili nelle strade interne è un problema sentito soprattutto da pedoni e ciclisti. La zona è ben servita da **mezzi pubblici** e può contare su numerose fermate a breve distanza che consentono di raggiungere i principali servizi presenti. La **bicicletta** è uno dei mezzi più usati dagli abitanti di Parma e nell'area di riferimento i ciclisti possono contare su piste ciclabili poste sulle maggiori arterie stradali. Otto postazioni di **bike-sharing** e otto di **car-sharing** completano la dotazione dei nuovi servizi comunali collettivi.

### commercio e luoghi di incontro

La maggior parte dei palazzi che si affacciano sulle arterie e sugli spazi pubblici principali è a destinazione abitativa con **attività commerciali** a piano terra, che sottolineano la potenzialità di queste vie di connessione fisiologicamente votate al commercio.

Nel Pablo i cittadini sembrano incontrarsi principalmente nei bar di quartiere, luoghi ancora percepiti come sicuri e depositari delle storiche reti di vicinato, nelle zone commerciali ed in occasione del mercato settimanale di viale Osacca, adiacente a piazzale Pablo.



#### LEGENDA

- Istituti scolastici e Università
- Plessi ecclesiastici
- Biblioteche
- Postazioni bike sharing
- Postazioni car sharing
- Comparti di riqualificazione
- Piste ciclabili
- Strade e viali alberati

Alcune aree in cui erano presenti vecchie fabbriche ed opifici sono state e sono tuttora oggetto di riqualificazione.

**Ex Fiat:** nuove attività commerciali con il recupero dei vecchi capannoni.

**Ex Amnu:** un nuovo complesso residenziale in luogo degli edifici della vecchia Azienda Municipale Nettezza Urbana.

**Ex Trionfale:** la vecchia fabbrica del ghiaccio ha lasciato spazio all'attigua rotatoria e ad un edificio direzionale di futura realizzazione.

**Ex Anagrafe ed ex Robuschi:** ricucitura di brani di tessuto urbano.

### riqualificazione in atto

## Senso di insicurezza

i verbali dei Tavoli di Quartiere e dei Consigli di Cittadini Volontari riportano che il problema più sentito dalla cittadinanza è la sicurezza. Si legge ad esempio che «la situazione pare essere peggiorata», oppure «risulta a volte impossibile fruire degli spazi pubblici del quartiere», o anche «nel quartiere si sono verificati episodi legati alle baby gang, spaccio»

## Degrado sociale

anfratti nascosti e poco illuminati sono spesso luogo di incontro di popolazione al margine, così come i viali di circonvallazione (ex bastioni) sono continuamente percorsi da pusher in bicicletta

## Strade ed aree verdi male illuminate

gli abitanti lamentano strade e zone, specie nei parchi, molto buie che sono causa di disagio ed insicurezza

## Scarsa integrazione e tessuto sociale frammentato

l'ambito è abitato da tanti cittadini stranieri di molteplici provenienze con difficoltà di integrazione, nonché studenti e lavoratori fuori sede. Questa situazione rende discontinue le relazioni sociali

## Individualismo e carenza di senso civico

è palese in molta parte della popolazione un certo disinteresse verso la voglia di fare comunità e di partecipare, attendendo una risposta dall'alto ai propri problemi

## Difficoltà a fare rete

delle tante associazioni presenti

## Quartiere chiuso - scarsa connessione

da sempre racchiuso da viabilità di scorrimento e sviluppatosi attorno alla zona di piazzale Pablo dove è presente la maggior parte dei servizi, il quartiere Pablo è involto in sé e con fatica si rivolge al proprio intorno (Oltretorrente - centro storico)

## Strade poco sicure per la mobilità dolce

la velocità delle automobili nelle strade interne è un problema sentito soprattutto da ciclisti e pedoni, in particolare dalle fasce deboli della popolazione

## Patrimonio edilizio vetusto

scarsa manutenzione del patrimonio edilizio privato

## Spazi verdi da riqualificare

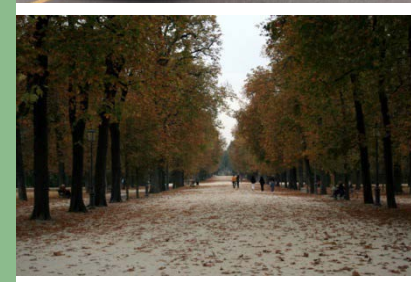
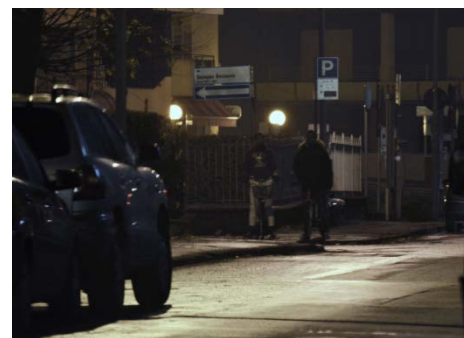
a causa dell'incuria degli anni l'area verde di piazzale Pablo, il Parco Golese ed il Parco Ducale necessitano di opere di riqualificazione

## Carenza di spazi aggregativi polifunzionali

carenza sentita nel Pablo, per giovani e famiglie, così come per coloro che hanno disponibilità economiche limitate

## Carenza di spazi sportivi

la cittadinanza si lamenta della presenza nell'ambito quartiere di due impianti sportivi oggi non utilizzati



CRTICITÀ  
OPPORTUNITÀ

## Forte identità di quartiere

la chiusura del quartiere Pablo facilita il riconoscersi nella centralità dell'omonimo piazzale e dei suoi intorno, accrescendo così l'identità ed il senso di appartenenza degli abitanti. Sentimenti altrettanto vivi nell'Oltretorrente, che condivide con il vicino Pablo una profonda anima popolare, figlia delle vicende storiche e della memoria collettiva degli abitanti

## Vocazione assistenziale e di accoglienza

attitudine di storica tradizione sulla quale puntare per far rinascere la voglia di fare comunità e rete

## Mix culturale e sociale

una risorsa da valorizzare che accresce lo scambio e la crescita reciproca

## Proprietà pubblica di aree

la presenza di aree ed immobili già nella disponibilità dell'Amministrazione facilita l'attivazione di politiche che vadano incontro alle esigenze dei cittadini

## Sensibilità dell'A.C. alle problematiche del quartiere

le strategie dell'Amministrazione sono volte a mettere al centro le persone e lo spazio in cui vivono e si relazionano

## Scuole attive

asili e scuole dell'obbligo hanno da sempre svolto un ruolo di collante sociale, sperimentando modalità educative volte all'integrazione e puntando sulla qualità

## Grande presenza di associazioni attive

le numerosissime associazioni attive sono una sorta di «antenna sociale» ed un'importante risorsa da valorizzare

## Nascita di processi ed azioni spontanee

segnale di un timido cambio di tendenza verso un maggiore senso civico e coinvolgimento degli abitanti

## Ben servito dai mezzi pubblici

le numerose fermate del trasporto pubblico a breve distanza l'una dall'altra consentono di raggiungere in modo agevole i principali servizi

## Adiacente al centro storico

i servizi del centro storico sono facilmente accessibili data la vicinanza del Pablo all'Oltretorrente e conseguentemente al centro storico stesso

## Presenza del Parco Ducale

parco monumentale urbano ma anche grande polmone verde ricco di servizi (teatro, spazi culturali, aree attrezzate), costituisce un'importante risorsa per gli abitanti di entrambi i quartieri

## Strade di quartiere alberate

un elemento di benessere nella fruizione degli spazi e dei servizi è costituito dalla ricca presenza di alberature lungo le strade di quartiere ed i viali di circonvallazione, questi ultimi dotati di grandi marciapiedi e piste ciclabili

## 2. Piano d'azione: obiettivi ed indicatori

### IL RICONOSCIMENTO DEI BISOGNI

L'analisi urbana e la successiva individuazione delle criticità e delle opportunità che caratterizzano il contesto di riferimento hanno consentito di evidenziare alcuni chiari **bisogni**. Questi necessitano di trovare risposta al fine di aumentare la resilienza e creare le condizioni che consentano agli abitanti di **riappropriarsi della storia e del significato del quartiere**.

Tali bisogni, come le facce di una stessa medaglia che vede **al centro l'uomo e l'ambiente in cui vive**, rimandano a due aspetti fondamentali: la **civitas** che si rivolge alla dimensione sociale e l'**urbs** che si rivolge alla dimensione fisica dei luoghi.

In particolare i bisogni individuati nel contesto di riferimento che attengono alla **civitas** si traducono in coesione sociale, accoglienza, senso di comunità, cultura diffusa e percezione di sicurezza; quelli che attengono all'**urbs** si traducono in luoghi di relazione, spostamenti sicuri, vivacità del quartiere e qualità degli spazi e degli edifici.

Il soddisfacimento di tali bisogni converge nella grande ambizione di ritrovare **un luogo dove sia bello vivere: bellezza urbana e sociale**.

### civitas: IL BISOGNO DI RIGENERAZIONE SOCIALE

**Coesione**  
Bisogno di comunicazione e relazioni tra associazioni

**Accoglienza**  
Bisogno di ricreare una dimensione di vicinato

**Senso di comunità**  
Bisogno di inclusione sociale e integrazione oltre i ruoli, le etnie e le generazioni

**Cultura**  
Bisogno di assicurare dignità e socialità a tutte le persone in difficoltà

**Sicurezza percepita**  
Bisogno di ravvivare la consapevolezza civica

**Sicurezza**  
Bisogno di ricucire l'identità ed il senso di appartenenza del quartiere, puntando sulla centralità di piazzale Pablo

**Qualità**  
Bisogno di una cultura diffusa alla portata di tutti i cittadini

**Vivacità**  
Bisogno di sentirsi sicuri nel quartiere

**Spazi di relazione**  
Bisogno di connessione tra il Pablo, l'Oltretorrente ed il centro storico al fine di cambiarne la percezione da periferia a città

**Sicurezza**  
Bisogno di luoghi di aggregazione e socio-culturali

**Qualità**  
Bisogno di muoversi in sicurezza

**Vivacità**  
Bisogno di migliorare l'illuminazione pubblica per aumentare la fruizione degli spazi aperti, il presidio ed il senso di sicurezza

**Qualità**  
Bisogno di rilanciare il piccolo commercio

**Qualità**  
Bisogno di creare nuove cerniere sui viali di circonvallazione, elementi chiave per aumentarne la vivibilità e la centralità

**Qualità**  
Bisogno di rifunzionalizzare i luoghi urbani vuoti e/o degradati

**Qualità**  
Bisogno di un'edilizia sostenibile e di qualità

### urbs: IL BISOGNO DI RIGENERAZIONE URBANA



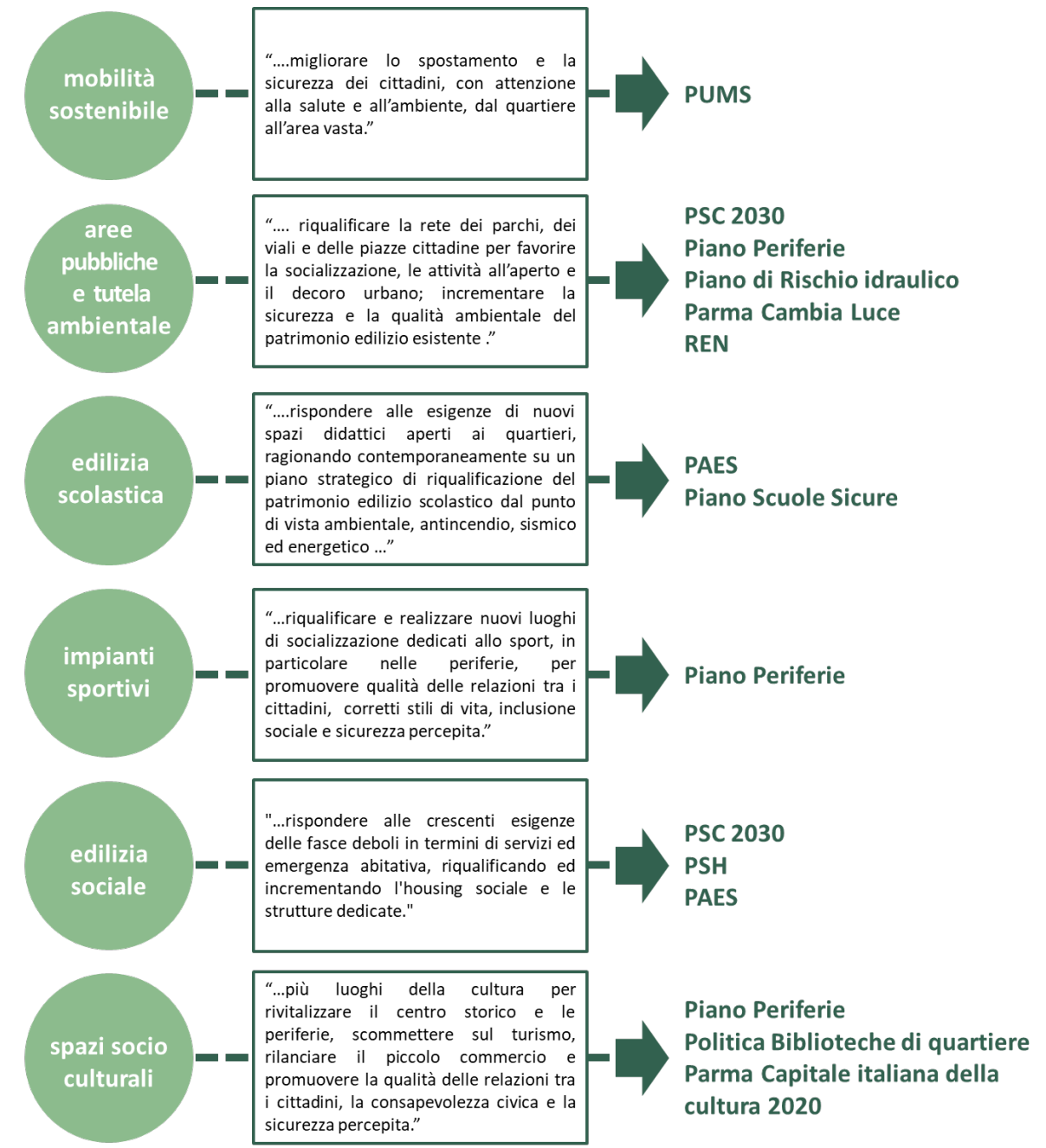
**OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI:  
LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI**

I bisogni individuati trovano risposta nel più ampio quadro degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, come individuati nel Documento Unico di Programmazione, che perseguono una visione di Parma come città più attrattiva (*più amata dai cittadini e percepita sicura*), inclusiva (*essere comunità è un esercizio quotidiano*) e sostenibile (*non c'è qualità urbana senza rispetto per l'ambiente*).

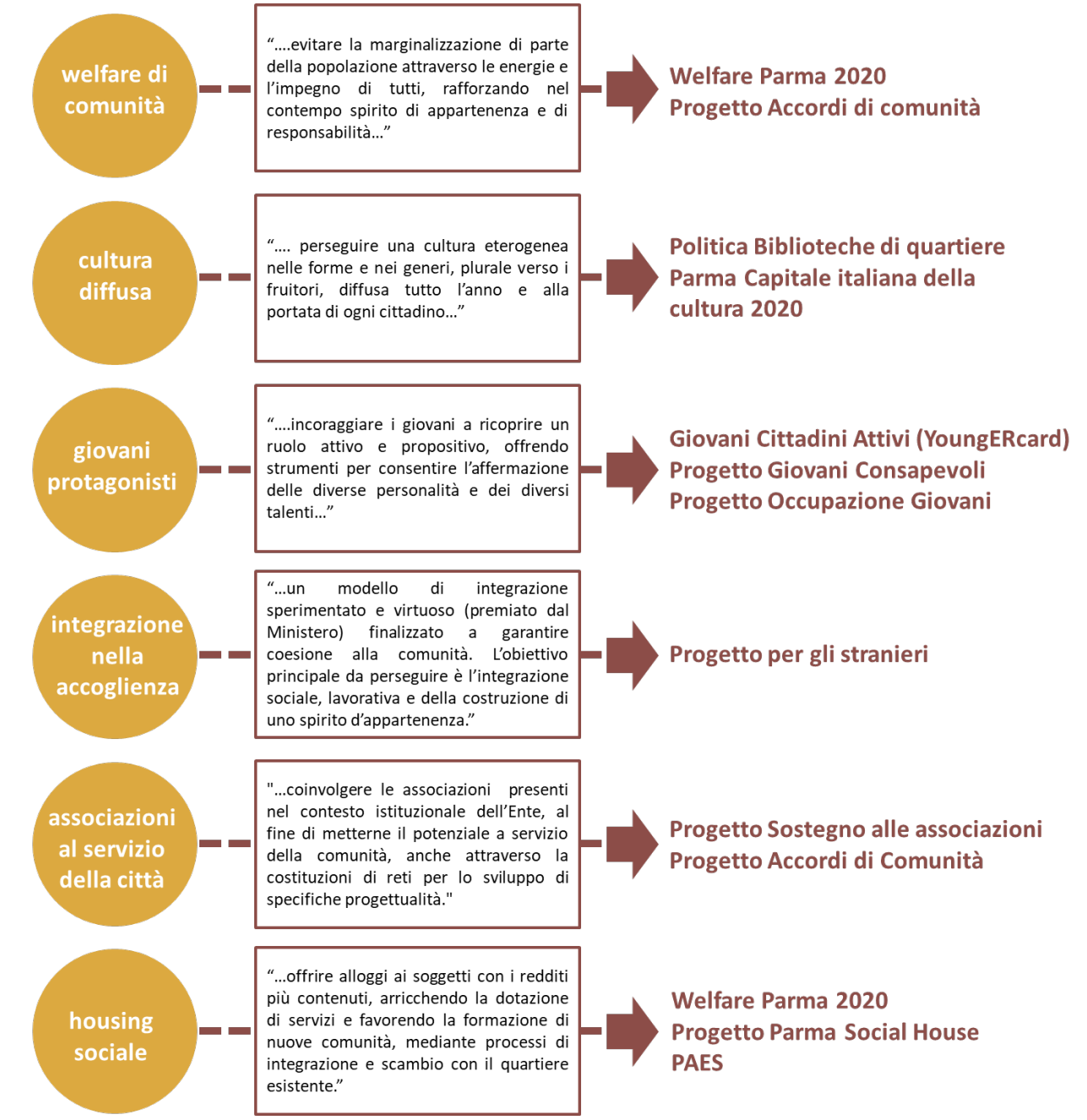
A partire da tale documento di programmazione sono state individuate quelle politiche capaci di dare risposta specifica ai bisogni emersi dai quartieri Pablo ed Oltretorrente. La grande ambizione già evidenziata di ritrovare **un luogo dove sia bello vivere** si sostanzia quindi in una duplice strategia di **Rigenerazione Urbana** e di **Rigenerazione Sociale**, che si realizza attraverso le rispettive Agende. Queste sono suddivise in 6 politiche strategiche, per ognuna delle quali sono evidenziati gli strumenti che ne definiscono la programmazione e le modalità di attuazione.



**AGENDA DI RIGENERAZIONE URBANA**



**AGENDA DI RIGENERAZIONE SOCIALE**





**LA STRATEGIA PROPOSTA:  
UNA COMUNITÀ SOLIDALE AL CENTRO  
DI UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE**

La strategia di rigenerazione messa in atto nell'area di intervento, come nel resto della città, si declina secondo i seguenti elementi:

- necessità di un cambio di paradigma all'interno della nostra società e nelle politiche di governo del territorio, sostituendo la quantità con la qualità, affrontando le sfide di uno **sviluppo consapevole per una comunità solidale**, attenta ai beni comuni e che metta l'inclusione e la cultura al primo posto;
- migliorare la **qualità dei nostri quartieri** in termini di vivibilità, relazioni sociali e sicurezza percepita mediante la programmazione di interventi ed azioni tesi ad incrementare la qualità e la quantità dei luoghi di aggregazione, dando nuova vita a spazi abbandonati e sottoutilizzati, teatro di degrado fisico e sociale;
- rendere la rigenerazione dello spazio fisico funzionale alla **vitalità del quartiere**, prevedendo l'omogenea distribuzione dei servizi (commercio, attività ricreative, culturali e sociali), favorendo le relazioni di vicinato e l'identificazione con i luoghi per generare meccanismi virtuosi di controllo informale del territorio;
- il **rispetto per l'ambiente** non può essere un accessorio, ma un prerequisito che pone l'attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela delle risorse ed alla sicurezza del territorio.

La strategia si concretizza nell'inserimento di «**polarità rigenerative**» all'interno del tessuto urbano consolidato. Tali polarità assolvono all'obiettivo di produrre un effetto benefico in termini di riqualificazione urbana e sociale.

Risultato ottenibile soltanto **integrando interventi ed azioni** che sono il naturale punto di incontro delle energie spontanee del quartiere e delle politiche per la città.




La **strategia generale** così delineata si innesta quindi su una **strategia locale** che prevede interventi ed azioni puntuali in grado di generare ricadute benefiche sul contesto, in una visione sinergica e complessiva dello sviluppo del tessuto urbano, creando legami e relazioni, costruendo potenzialità, recuperando valori e luoghi.




E' compito dell'Amministrazione cogliere le esigenze, amplificare le risposte spontanee e strutturare interventi ed azioni per restituirli alla comunità che se ne deve prendere cura.

**Interventi ed azioni costituiscono una matrice capace di ricomporre una struttura urbana e sociale critica e frammentata.**  
**INTERVENTI** volti alla realizzazione e riqualificazione di luoghi dedicati alla cultura, allo sport e alla socializzazione;  
**AZIONI** volte ad aumentare il potenziale di comunità e diminuire la disomogeneità sociale.

Si è quindi pensato ad una rete diffusa di servizi dedicati alla collettività, per favorire l'inversione dei fenomeni di marginalizzazione, aumentando il senso di comunità e la qualità delle relazioni sociali, promuovendo così la consapevolezza civica ed i corretti stili di vita, oltre ad un presidio territoriale funzionale all'aumento della sicurezza percepita.



Obiettivo	Indicatore	Soglia di riferimento (anno 2017)	Target
 	n. eventi e feste pubblici/privati	2	↑
	n. nuovi interventi edilizi privati	381	↑
	n. posti stabili occupati in area mercatale	19	↑
 	% alunni italiani nella scuola elementare di quartiere	51,07%	↑
	n. tavoli di quartiere	0	↑
	% odg dei CCV a tema degrado/insicurezza	60% <sup>(*)</sup>	↓
	n. incidenti che hanno coinvolto pedoni e ciclisti	25%	↓
	n. pali efficienti sostituiti/installati	0%	↑

 quartiere più attrattivo	 quartiere più inclusivo	 quartiere più sostenibile
--	---	--

Soggetti da coinvolgere	In che modo
DIREZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA RACAGNI ASSOCIAZIONI ATTIVE SUL QUARTIERE GRUPPI DI CITTADINI ATTIVI NELLA COMUNITÀ LOCALE PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PACE CITTADINI SINGOLI	Implementare le forme di coinvolgimento attivo delle risorse del quartiere già sperimentate con il progetto «Welfare Parma 2020», che rappresentano una metodologia per lavorare in rete, al fine di abbandonare l'atteggiamento assistenzialista in favore dell'impegno congiunto pubblico – privato a sostegno della comunità.  In tal senso gli interventi e le azioni si pongono come possibili catalizzatori di iniziative sociali e culturali.
COMMERCANTI E ARTIGIANI IN QUARTIERE	Stimolare il contributo degli attori economici del quartiere con azioni di sensibilizzazione alle iniziative locali, con l'obiettivo di renderli soggetti promotori delle iniziative stesse come già accade in altri quartieri cittadini.

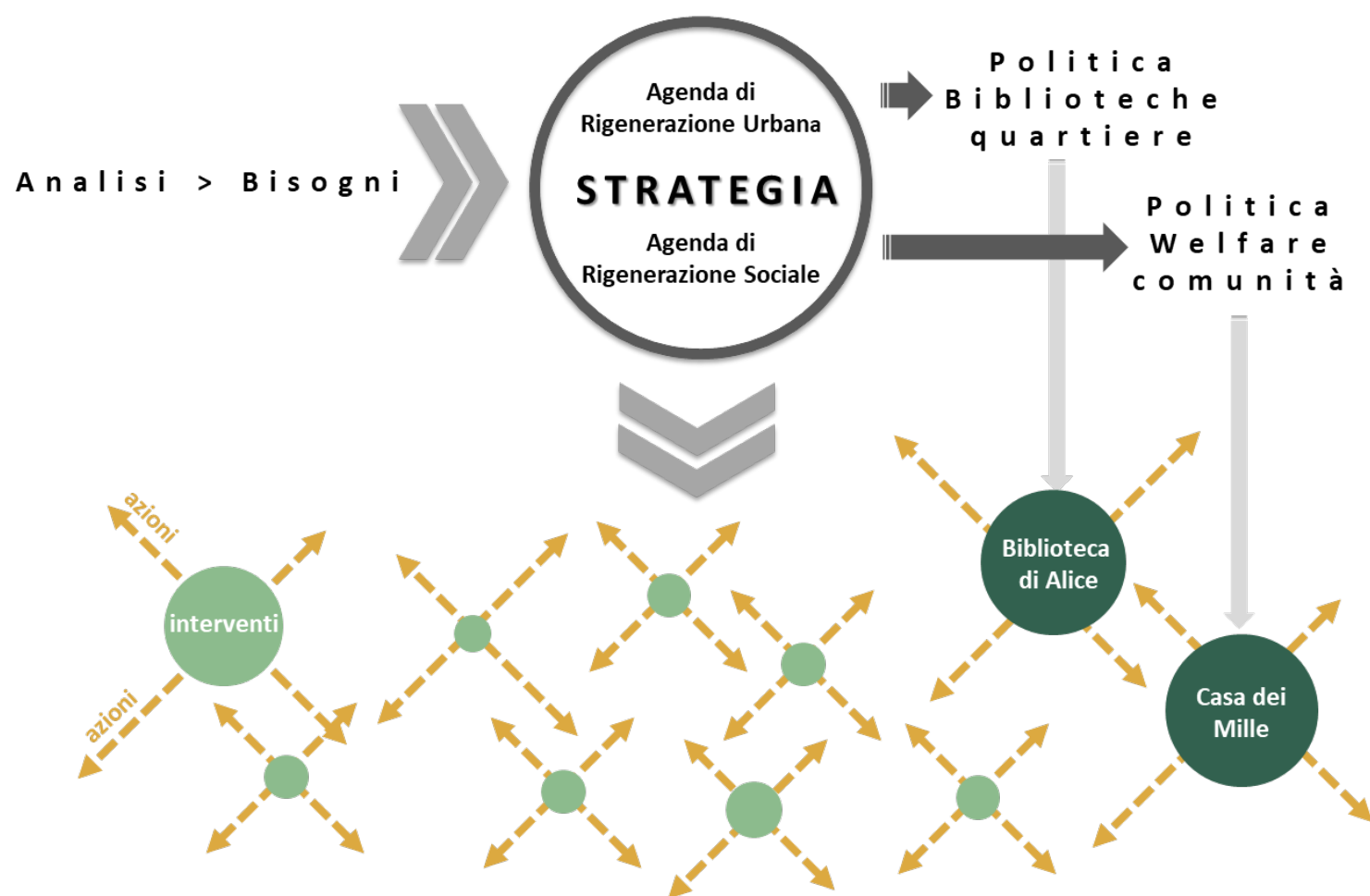
(\*) soglia di riferimento anno 2015

Nell'**Oltretorrente** la strategia prevede di promuovere l'**identità culturale** della città al fine di aumentare l'attrattività turistica, la coesione ed il rilancio commerciale attraverso la rifunzionalizzazione del complesso dell'**Ospedale Vecchio**, complesso storico monumentale sottoutilizzato, dove incardinare importanti funzioni culturali, trasformandolo in autentica polarità urbana, in grado di riattivare una parte di città in sofferenza.

Nel **Pablo** la rigenerazione deve passare attraverso una strategia che, puntando sulla centralità riconosciuta di piazzale Pablo e dei suoi dintorni, rafforzi l'**identità storica** del quartiere, al fine di aumentare l'inclusione e la sicurezza sociale. La **Biblioteca di Alice** (primo progetto candidato – fondi FSC) coglie pienamente questo aspetto e si colloca nel quadro complessivo di interventi che l'Amministrazione ha programmato proprio in quest'ottica attorno al cuore del quartiere.

La strategia pone altresì attenzione ai **viali di circonvallazione** (ex bastioni) dove la presenza di punti di cerniera favorisce la connessione del centro (Oltretorrente) alla sua periferia (Pablo), al fine di aumentare la **vivibilità e la sicurezza** del tessuto urbano di contorno. La Casa dei Mille (secondo progetto candidato – fondi CDP) si pone come ulteriore elemento di questo sistema, incrementando le occasioni di presidio e socialità.

I due progetti candidati, oltre ad avere un ruolo preciso all'interno del contesto urbano in cui si collocano, sono inseriti all'interno di politiche strategiche dell'Amministrazione, che si rivolgono al territorio cittadino nel suo complesso. Così la Biblioteca di Alice va ad inserirsi nella politica delle **Biblioteche di quartiere**, implementandone la dotazione, mentre la Casa dei Mille rientra nella politica del Welfare di comunità, andando ad incrementare i **Punti di comunità**.



## STRATEGIA

### PUNTI DI FORZA

- Risponde ai bisogni direttamente espressi dagli abitanti
- Strategia a ventaglio sulle diverse esigenze
- Gli interventi proposti ricadono su aree di proprietà dell'A.C.
- Gli interventi riempiono vuoti degradati e percepiti come insicuri offrendo servizi e luoghi per lo svago, la cultura e l'aggregazione
- Inserimento di funzioni per la collettività che rispondano a tempi e modi richiesti dai cittadini
- Gli interventi e le azioni per lo più ricadono in quello che è considerato il cuore dei quartieri
- Capacità di catalizzare i contributi volontari dei singoli cittadini a favore della collettività
- La strategia proposta costituisce un tassello di una programmazione complessiva che l'Amministrazione sta attuando da diversi anni
- Ogni intervento di densificazione funzionale si è preoccupato di limitare l'impermeabilizzazione del suolo e ha determinato la bonifica, qualora necessaria

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Incertezza sulla risposta dei privati alla strategia: interventi di riqualificazione edilizia, attività commerciali e mercatali
- Incertezza sulla risposta delle fasce deboli della popolazione
- Rischio di incrementare la tendenza degli abitanti a chiudersi nella porzione di quartiere limitrofa a piazzale Pablo
- Incertezza sulla efficace messa a sistema delle associazioni
- La densificazione funzionale rischia di incrementare l'impermeabilizzazione dei suoli
- Fattibilità di alcuni interventi condizionata dal possibile mancato finanziamento previsto dal «Piano Periferie», a seguito dell'approvazione del Decreto «Milleproroghe 2018»

### 3. Interventi ed azioni

## Interventi: verso una città di tutti



#### I.1 Scuola Racagni

In seguito a demolizione e ricostruzione, dal 2016 viene restituita al quartiere una struttura scolastica all'avanguardia (scuola antisismica e passiva - classe A e certificazione **Leed Gold**). Fin dagli anni '50 punto di riferimento per le famiglie del quartiere, svolge un ruolo di **collante sociale**, ponendo **attenzione alle diversità** di cui ciascuno è portatore. L'intervento ha richiesto la preventiva bonifica dell'area.



#### I.2 Piazzale Pablo

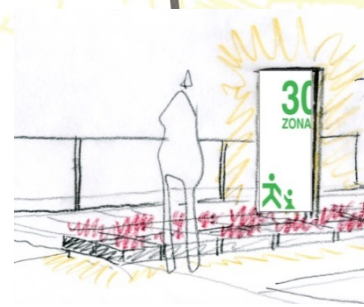
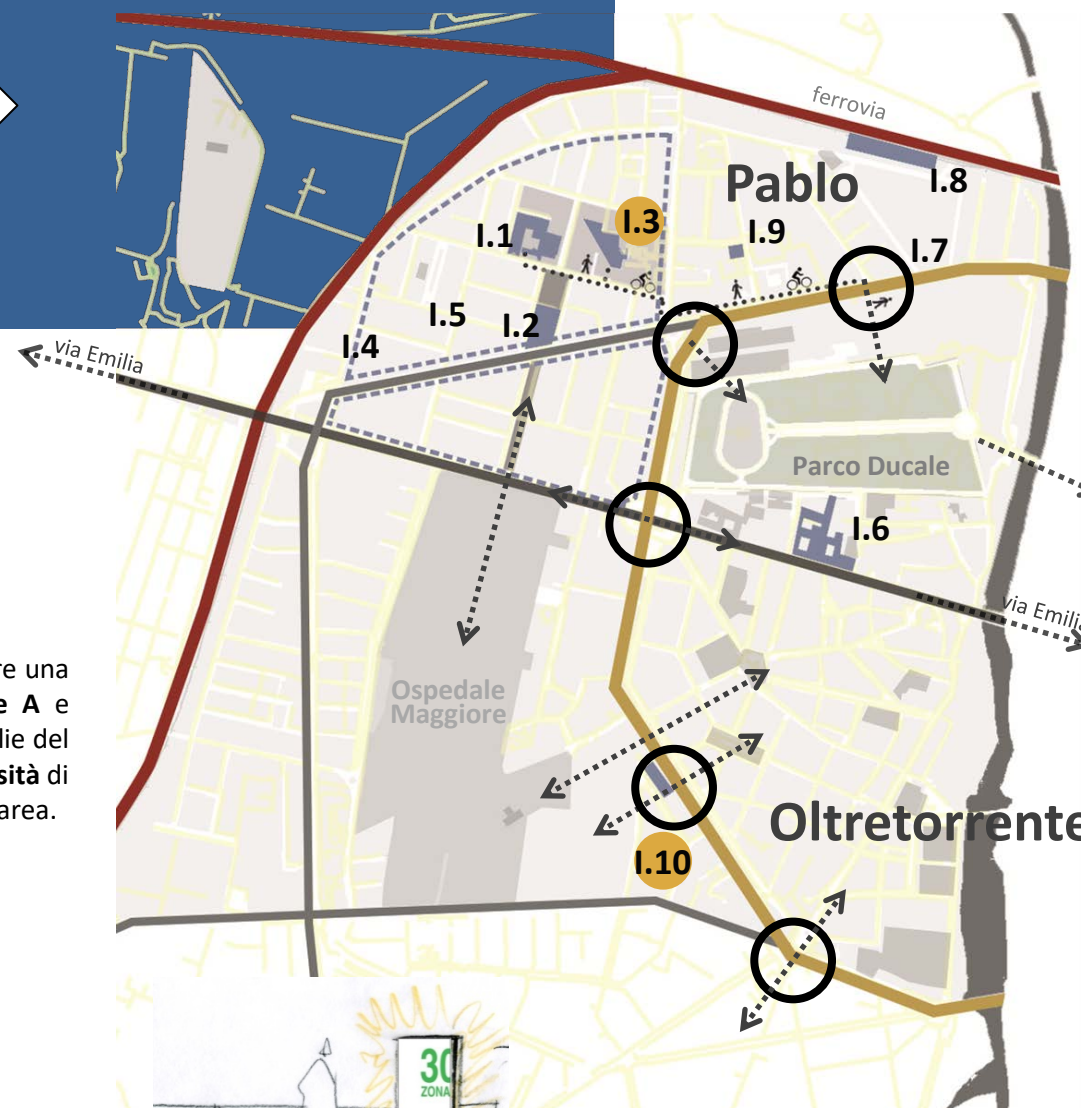
Riqualificare il piazzale per restituire al quartiere un'autentica agorà che accolga spazi di **socializzazione** e di **incontro**, favorendo il rilancio delle **attività commerciali** intorno ad essa. L'effetto di una piazza finalmente vissuta è quello di percepirla come **luogo sicuro**.



#### I.3 Biblioteca di Alice

Progetto candidato (fondi FSC)

Inserire nel cuore del quartiere la **nuova biblioteca**, quale catalizzatore ibrido capace di **riattualizzare un luogo e la sua percezione**: il Parco Golese viene riqualificato con la realizzazione di un **presidio sociale**, la biblioteca, attento all'utenza più fragile, in grado di **coniugare socialità e cultura** e di rispondere alla forte esigenza di **aggregazione** richiesta dal quartiere, affiancando i tradizionali metodi bibliotecari a nuove funzioni di socializzazione.



#### I.4 Zona 30 Pablo

Migliorare la **vivibilità** degli spazi comuni e mettere in **sicurezza pedoni e biciclette**, in un'ottica di quartiere a misura d'uomo, attraverso l'introduzione della Zona 30 attorno a piazzale Pablo, con la realizzazione di piazze traversanti e attraversamenti pedonali rialzati.



#### I.5 Parma Cambia Luce

**Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>** e **gestire in modo più efficiente** l'illuminazione pubblica grazie alla sostituzione dei vecchi impianti con nuovi apparecchi a LED a regolazione puntuale. L'installazione di pali intelligenti dotati di video-telecamere di sorveglianza e controllo del traffico consentirà **più sicurezza e più smart city**.



#### I.6 Ospedale Vecchio

Riattualizzare, tra **identità ed innovazione**, il ruolo e le funzioni del complesso monumentale, cuore pulsante dell'Oltretorrente e del progetto Parma Capitale Italiana della Cultura 2020: la **Grande Crociera** diverrà galleria culturale urbana, la **Corte del Sapere** riorganizzerà la biblioteca Civica, fulcro della **vita sociale e culturale del quartiere**; nella **Corte delle Associazioni socio-culturali** troveranno spazio numerose associazioni culturali cittadine e nel **Chiostro della Memoria Sociale Civile e Popolare** le istituzioni dedicate alla storia e alla memoria della città.



#### I.7 Nuovo Ingresso Parco Ducale

Creare una nuova apertura **fisica e visiva** del Parco Ducale tale da rafforzare la relazione tra il centro storico e la sua periferia, tra l'Oltretorrente ed il Pablo, rendendo il parco più fruibile agli abitanti di quest'ultimo.



#### I.8 Area sportiva EFSA

Rendere fruibile l'area sportiva, dotata di una piscina coperta e due campi da calcetto, a seguito dell'adeguamento dell'impianto mai aperto al pubblico. L'intervento ha richiesto la preventiva bonifica dell'area.



#### I.9 Circolo Fulgor Rondine

Riqualificare una vasta area pubblica degradata, preventivamente sottoposta a bonifica, realizzando una nuova sede per il Circolo in risposta all'esigenza di spazi aggregativi. Il trasferimento del Circolo consente altresì la riqualificazione, a seguito di bonifica, del comparto Ex-Amnu a margine del Parco Ducale, il cui progetto prevede l'apertura del Parco stesso verso il quartiere.



#### I.10 Casa dei Mille

Progetto candidato (fondi CDP)

Garantire la creazione di un presidio per il quartiere e di uno spazio per una comunità **integrata e partecipativa**, con alloggi pubblici ed un **sistema di servizi** di supporto alla vita quotidiana (spazi comuni, servizi per la socializzazione e il tempo libero), al fine di rafforzare il **senso di appartenenza alla comunità** e dove dare risposta ad una domanda abitativa diversificata e «debole».

# Azioni: verso una città per tutti

## A.1 Biblioteca di quartiere



Offrire al quartiere un luogo pubblico permeabile alla creatività e all'iniziativa delle persone, dove non esistano altri fini se non quello di trasferimento della conoscenza, di formazione e di luogo di incontro e di confronto, contro il *cultural divide* e contro il *digital divide*.

La nuova biblioteca:

- avrà la funzione di promozione della lettura, specialmente per le nuove generazioni, ma anche una funzione di aggregazione, attività e condivisione per famiglie, ragazzi e anche adulti, un riferimento per la crescita culturale del quartiere e un sostegno alla formazione permanente della cittadinanza nei vari ambiti d'interesse.
- vuole essere uno spazio bello, dinamico ed inclusivo rispetto alle età ed alle provenienze, con un'ampia apertura settimanale, gestito con competenza e creatività in un'ottica di rete con le realtà del quartiere (in primis la scuola Racagni e le associazioni del quartiere) e della città.
- è chiamata a svolgere un ruolo innovativo e complesso per cui, a latere dell'architettura dell'edificio, l'Amministrazione sta lavorando all'architettura del servizio bibliotecario mediante la ricerca di un soggetto terzo che coadiuvi e sia complementare all'Amministrazione stessa nella gestione di spazi, attività, fasce orarie di apertura e comunicazione dei progetti proposti ai cittadini (aggiudicazione definitiva con D.D. 1790 del 17.07.2018). Tali azioni, attualmente commisurate all'ubicazione provvisoria della biblioteca in spazi inadeguati per dimensione ed ubicazione all'interno del Parco Ducale, è previsto trovino lo sviluppo richiesto nella nuova Biblioteca di Alice del Pablo. L'ambizione di un servizio innovativo ha portato l'Amministrazione ad aderire al progetto «Job shadowing to study innovative libraries», nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+, finalizzato a conoscere ed adattare alla realtà locale i modelli bibliotecari europei già orientati ai servizi auspicati (D.G.C. 210 del 13.06.2018 e D.D. 1509 del 18.06.2018).



## A.2 Nuova collocazione attività mercatale



Il mercato del Pablo occupa oggi il trafficato viale Osacca, per l'occasione chiuso al traffico, posto a collegamento di due importanti arterie viabilistiche tra piazzale Pablo e l'Ospedale cittadino. La mancata connotazione socio-aggregativa dell'attuale posizione ha determinato il fallimento della funzione mercatale, tanto da vedere stabilmente occupati solo 19 sulle 33 postazioni disponibili.

Si intende pertanto trasferire il mercato dall'attuale posizione lungo viale Osacca a piazzale Pablo al fine di:

- rilanciarne il potenziale economico;
- valorizzarne la funzione socio-aggregativa quale luogo di incontro e luogo dove scoprire le attività promosse dall'Amministrazione o dalle associazioni locali;
- rendere vitale uno spazio pubblico riqualificato;
- riattivare le attività commerciali che gravitano sui bordi del piazzale.

## A.3 Apertura campo da calcio parrocchiale



Superare la contraddizione vissuta negli ultimi anni di avere uno spazio per lo sport al centro del quartiere non utilizzato per problemi di gestione. L'obiettivo consiste nel rendere il campo da calcio parrocchiale nuovamente fruibile e fornire un servizio di collettività oltre che uno spazio sportivo ai bambini del quartiere.

Determinare un nuovo welfare, come percorso di sviluppo di comunità, partendo dall'assunto che i problemi sociali sono un problema della comunità e come tali richiedono le energie e l'impegno di tutti, non delle sole istituzioni, facendo leva sul senso di appartenenza e di solidarietà e costruito insieme a istituzioni, terzo settore e cittadini.

In tale cornice, è di grande rilievo ai fini della strategia il progetto «Welfare Parma 2020 – Un progetto per i quartieri di comunità», con l'obiettivo di aumentare il potenziale di comunità per facilitare l'accesso alle opportunità del territorio e sviluppare modalità complementari, legate alla relazione e al supporto, tali da non lasciare le persone sole nei momenti difficili della vita. All'interno della strategia acquistano particolare significato:

- i **Punti di comunità**: elementi focali del progetto con il compito di organizzare e sviluppare servizi leggeri di comunità (relazioni di aiuto organizzate ma informali) per innescare processi virtuosi di convivenza;
- i **Tavoli di quartiere**: per mettere in rete le realtà già attive nel quartiere (scuole, poli sociali, parrocchie, cittadini volontari, terzo settore, associazioni) e sensibilizzare i soggetti potenzialmente fattivi, ma ancora estranei al contesto di comunità.

Mettere in sinergia le forze dei servizi pubblici con quelle dell'intera comunità per far fronte alle richieste di una città che conta 43.000 anziani, di cui 13.000 anagraficamente soli. Il progetto sperimentale delle «Assistenti familiari di condominio» è una proposta di assistenza condivisa, per venire incontro ai bisogni di cura delle persone anziane sole in casa che abbiano esigenze parziali e semplificare, al contempo, l'attività delle operatrici. L'azione necessita di essere monitorata attraverso un presidio continuativo, concertando le azioni tra medici, sportello per le assistenti familiari, punti di comunità e associazioni del territorio.

L'azione entra in sinergia con la Casa dei Mille nel quale troverà spazio un punto di comunità le cui azioni, unitamente alla presenza di alloggi ERP, consentono di creare un sistema di comunità aperto ed intergenerazionale. Così l'abitazione non resta solo il luogo in cui si vive, ma anche il luogo di comunione in cui condividere bisogni, soluzioni e momenti della giornata.

L'impegno civico e la collaborazione tra Amministrazione, volontari di Orti, Avis e Anspi ha ridato decoro e sicurezza al piccolo parco negli Orti Sociali, realtà molto viva, frequentata da bambini e famiglie, dagli asili e dalle scuole vicine. Area verde e orti rappresentano un luogo di incontro tra generazioni, di amicizia e di gioco, un patrimonio di tutti e che tutti possono contribuire a vivificare e a mantenere adatto alle necessità dei fruitori. Volontari, istituzioni e associazioni ne garantiranno la vigilanza e la partecipazione.

Promuovere il miglioramento del patrimonio edilizio privato al fine di dar luogo ad un quartiere più piacevole, sicuro e sostenibile. Tale azione si concretizza attraverso una politica a scala urbana di incentivi per la sicurezza sismica, l'efficienza energetica e conseguentemente il decoro urbano previsti dal PSC in corso di approvazione, dal Regolamento Energetico di recente approvazione e dal progetto «La tua casa in classe A».

## A.4 Welfare Parma 2020

### A.4.1 Punto di comunità A.4.2 Tavolo di quartiere



## A.5 Assistente familiare di condominio



## A.6 Cittadinanza attiva al Parco Natura



## A.7 Rigenerazione edilizia ed energetica



# LA BIBLIOTECA DI ALICE - la politica delle Biblioteche di quartiere

**La cultura è benessere per la comunità, veicolo di sviluppo sociale ed economico, luogo di libertà e democrazia, spazio e tempo di inclusione e di crescita individuale e comunitaria.**

(Parma 2020. La cultura batte il tempo - Dossier di candidatura a Capitale italiana della cultura 2020)

La biblioteca di quartiere è uno spazio pubblico collettivo, non solo luogo di passaggio o di breve sosta per informarsi, studiare o prendere in prestito un libro, ma anche **centro culturale integrato** di servizi per la cultura, la formazione, l'informazione, la creatività, lo studio, il tempo libero e la socializzazione. Un luogo attorno al quale la vita della comunità locale prende finalmente forma e sviluppa interazioni tra culture, strati sociali e generazioni, alimentando la coesione sociale. È questo modello di biblioteca che il Comune di Parma intende sviluppare e di cui intende dotare i suoi quartieri periferici, a partire dal virtuoso esempio già esistente, la biblioteca C. Pavese, che opera in straordinaria sinergia con il contiguo polo scolastico e richiama utenti sin da oltre i confini del quartiere.



## quartiere San Leonardo

### biblioteca Workout Pasubio

Biblioteca sociale polivalente, presidio culturale e luogo di socializzazione, fondata sullo scambio attraverso la messa in campo di competenze diverse. Il progetto è finanziato con fondi del Piano Periferie, con inizio lavori previsto nel primo trimestre dell'anno 2019.



### biblioteche del centro storico

Dal lontano 1761, anno di fondazione della biblioteca Palatina, aperta a «beneficio e utilità pubblica» all'interno del complesso monumentale della Pilotta, Parma nel corso dei secoli si è dotata di un sistema bibliotecario che sta mutando. Le biblioteche cittadine si stanno trasformando in centri di aggregazione ed erogazione di servizi, che concorrono al rafforzamento del «capitale sociale» della comunità. Il processo, iniziato dalle più antiche biblioteche comunali del centro storico (Civica, Ugo Guanda e Ilaria Alpi), si sta irraggiando verso i quartieri periferici.

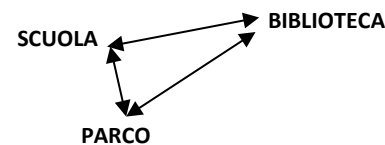


## quartiere Pablo

### biblioteca di Alice



Biblioteca concepita come centro culturale integrato e polivalente in grado di fornire ed erogare servizi di welfare pubblico, in cui viene diffusa l'inclusione sociale, associando i servizi bibliotecari ad attività che supportano gli interessi della comunità e della vicina scuola primaria Racagni.

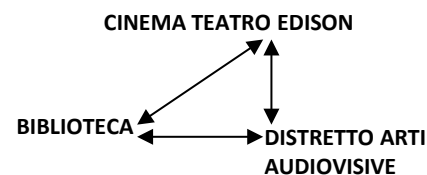


## quartiere Montanara

### biblioteca Villa Ghidini



Biblioteca di quartiere votata per lo più al multimediale e all'audiovisivo data la vicinanza al Distretto dell'eccellenza delle arti audiovisive ed al cinema Edison. Il progetto è finanziato con fondi del Piano Periferie, con inizio lavori previsto nel primo trimestre dell'anno 2019.

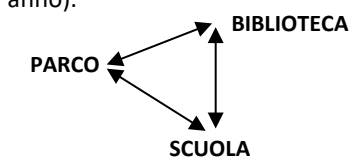


## quartiere Lubiana

### biblioteca Cesare Pavese



Prima esperienza cittadina di biblioteca di quartiere, in stretta adiacenza con il polo scolastico Albertelli-Newton e con forte caratterizzazione tematica, si pone l'obiettivo di offrire un servizio culturale specializzato rivolto all'infanzia, all'adolescenza e ai soggetti che con essa interagiscono. Punto di riferimento del quartiere, e non solo, dedicata alla continua interazione tra diverse fasce d'età e sociali (85.000 prestiti all'anno).



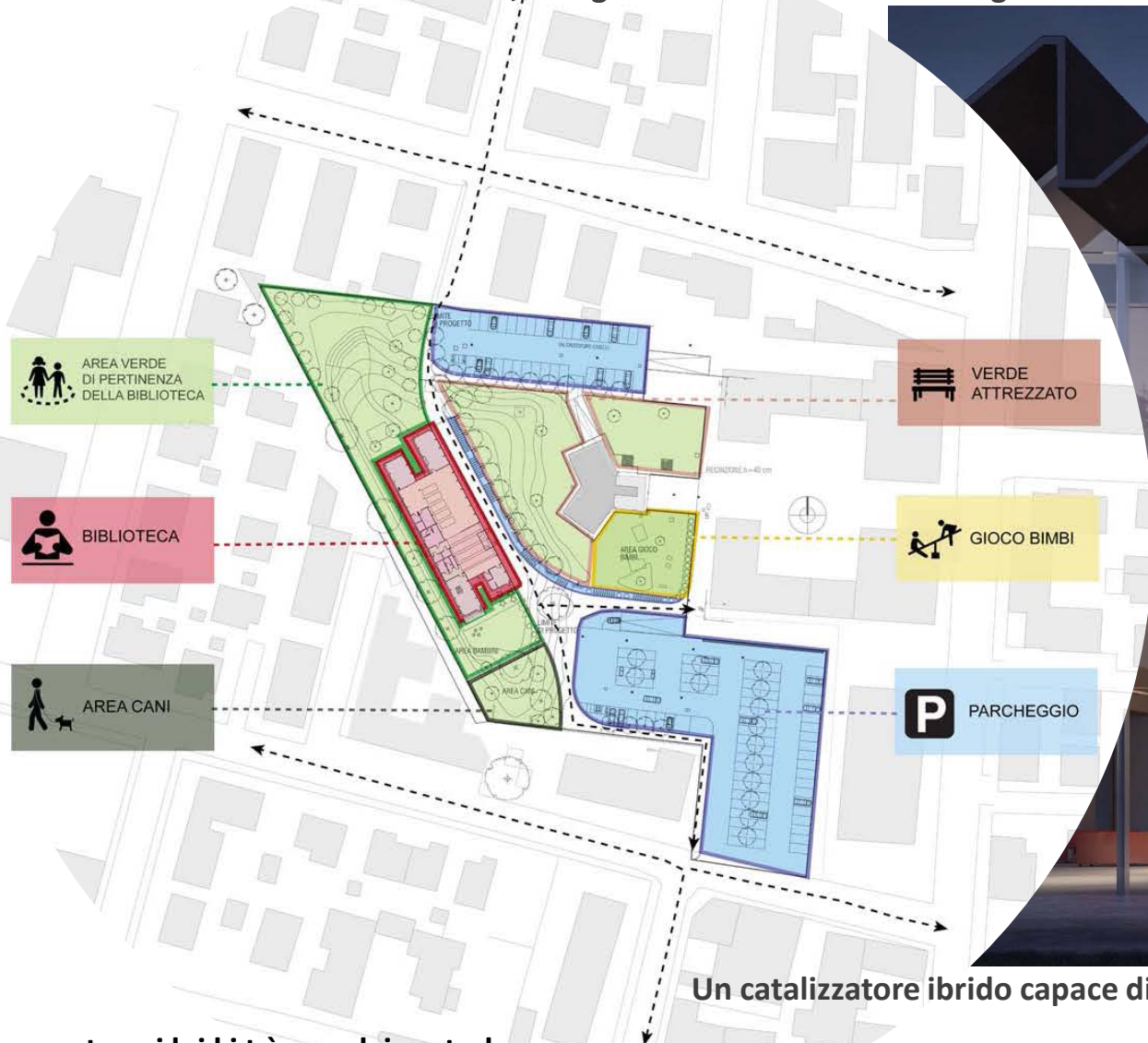
# LA BIBLIOTECA DI ALICE - il progetto

La biblioteca pubblica come strumento di innovazione sociale

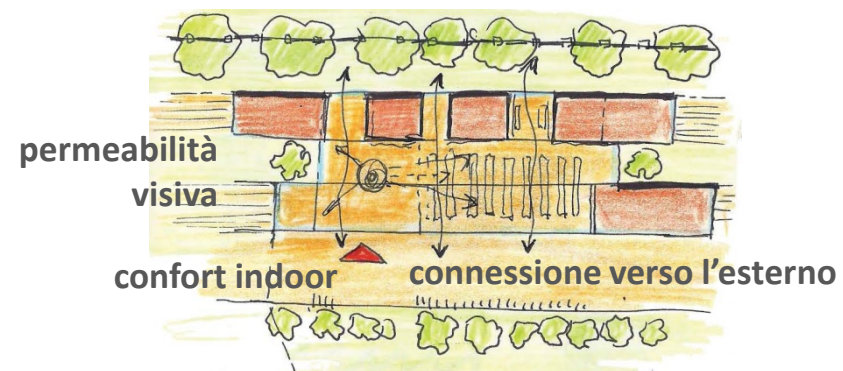


La Biblioteca di Alice, **intervento proposto a finanziamento (fondi FSC)**, intende essere elemento cardine nel processo di cambiamento e riqualificazione dell'intero quartiere. Per la sua collocazione al centro di una zona ricca di servizi differenziati e di riqualificazioni in atto (piazzale Pablo con il mercato settimanale, scuola Racagni, Circolo Fulgor Rondine, campo sportivo EFSA, ...), il parco Golese è un luogo di forte potenzialità e grazie alla realizzazione della biblioteca può ambire ad essere una **polarità urbana**, luogo di incontro e aggregazione per gli abitanti, presidio sociale diffuso su tutta l'area e nodo fondamentale nella rete dei percorsi di attraversamento e connessione con il tessuto urbano. Le analisi solari (condotte con il programma Ecotect) e bioclimatiche (utilizzando il *software* Envi-met) del lotto hanno guidato le scelte progettuali dell'edificio, facendo propendere per una soluzione di copertura a tetto verde. L'aumento del **confort outdoor** è garantito dall'aumento della vegetazione con piantumazione di specie vegetali anallergiche specifiche atte al **contenimento dei composti organici volatili** (cfr. Relazione architettonica del progetto definitivo).

Ambienti differenti, accoglienti e informali in cui svolgere attività di formazione, di svago, di informazione e ricerca, di scambio e di incontro



Un catalizzatore ibrido capace di riattualizzare un luogo e la sua percezione: spazio costruito e spazio aperto sono pensati e progettati unitamente



La forma architettonica si presenta come una copertura piana verde, che mantiene quasi completamente la superficie permeabile del sito, staccata da terra da un volume trasparente e compatto che, slittando nelle linee principali, accoglie la vegetazione presente inglobandola in patii. L'unico elemento a doppia altezza segna in modo deciso lo spazio di ingresso e di accoglienza. Questo recupera la memoria storica e industriale del quartiere e del sito in oggetto attraverso la forma a *shed*. Tale geometria permette una forma integrata per le energie rinnovabili, lasciando entrare luce indiretta e aria: elementi che contribuiscono in modo fondamentale al confort *indoor*.



## sostenibilità ambientale

- materiali naturali utilizzati nel sistema costruttivo (a telaio con elementi portanti in multistrato di legno)
- pannelli fotovoltaici posti negli *shed* di copertura
- vetrate ad elevata efficienza energetica e riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>
- isolamento a cappotto esterno mediante materiali naturali
- sistema dinamico di ricambio dell'aria mediante VMC con scambiatore di calore
- inserimento piastre radianti elettriche
- incremento delle essenze arboree e arbustive in grado di ridurre l'esposizione agli allergeni

## Risultati attesi

successo dell'attività bibliotecaria in termini di coinvolgimento sociale  
permeabilità della biblioteca anche ai soggetti che abitualmente non leggono (60/70% di persone che leggono meno di un libro/anno)

## Indicatori

- n. accessi al prestito in biblioteca
- n. eventi in biblioteca
- n. servizi alla comunità

## Target

> di 20.000/anno  
> di 40/anno  
> di 100/anno

# LA CASA DEI MILLE - la politica dei Punti di comunità

*Un welfare costruito “con e per la città”, partendo dall’assunto che le criticità sociali non sono demandabili ai servizi comunali ma sono un problema di tutta la comunità. Ed è la comunità il luogo in cui devono essere affrontate e per quanto possibile risolte, facendo leva su tutte le energie e sull’impegno di tutti, non solo su quello delle istituzioni. Non più un welfare assistenziale ma un welfare di comunità.*

(Bilancio di fine mandato 2012-2017)

Vuoi conoscere le iniziative del quartiere e della città? Compilare un modulo? Camminare insieme? Aggiornare il curriculum? Hai un po' di tempo da dedicare agli altri? E tanto altro...



**Punti di Comunità**  
La persona al centro.

Promotori: FIDAS, VA PENSIERO, AUSER, AVOPRORIT, ASSISTENZA PUBBLICA-PARMA, COMITATO DIFESA MALATI PSICICI, LILT-PARMA, PER RICOMINCIARE, CENTOPERUNO, AVIS, PARROCCHIA CORPUS DOMINI, ANTEAS, PSO-VIT, FORUM CULTURA PARMA, A.L.I.CE. PARMA, ANCESCAO - C.S. S.LEONARDO, CROCE ROSSA ITALIANA.

Con la collaborazione di



Con il contributo di



## COSA SONO

I punti di comunità nascono da una *vision* sviluppata dall’intesa e complementarità tra Pubblico e Terzo Settore, tra sociale e sanitario, tra realtà formali ed informali, dove il coinvolgimento diretto dei cittadini rappresenta il valore che innesca processi virtuosi di convivenza.

Sono presidi del territorio, luoghi accoglienti, pensati per invogliare a fermarsi e tessere relazioni, animati da volontari in connessione proattiva con i «segnalatori di bisogni»: ospedale, soggetti formali (Poli sociali, Case della Salute, scuole, parrocchie, società sportive, ...) ed informali del territorio (commercianti, privati cittadini, ...), in un sistema di rete coordinato da un punto hub, in connessione con tutte le realtà che nel tempo vogliono aderire.

## COSA FANNO

- propongono servizi leggeri di comunità (orientamento, accompagnamento, supporto alla domiciliarità, link e animazione territoriale, sostegno materiale);
- sviluppano modalità di supporto complementari a quelli dell’assistenza tradizionale, soprattutto legate a relazione, assistenza e prossimità, che consentano alle persone di non vivere momenti difficili della vita in solitudine;
- mantengono la relazione con il cittadino attraverso l’aggancio, l’ascolto, l’accompagnamento e la co-costruzione;
- propongono azioni di animazione della comunità (cura di spazi collettivi, collaborazione con feste di quartiere, continuità nelle relazioni con realtà/persona significative, ...).

## RISULTATO ATTESO

Ogni persona si deve sentire parte di una comunità dalla quale può, in una logica di circolarità, ricevere (chi vive una situazione di difficoltà può avvalersi di una rete di prossimità in grado di sostenerlo e di valorizzarlo), ma soprattutto alla quale può donare piccole azioni quotidiane, risorse, capacità che formano la ricchezza della comunità stessa, dove ognuno ha un ruolo specifico da integrare al resto del sistema.

La politica dei Punti di comunità è quindi finalizzata a:

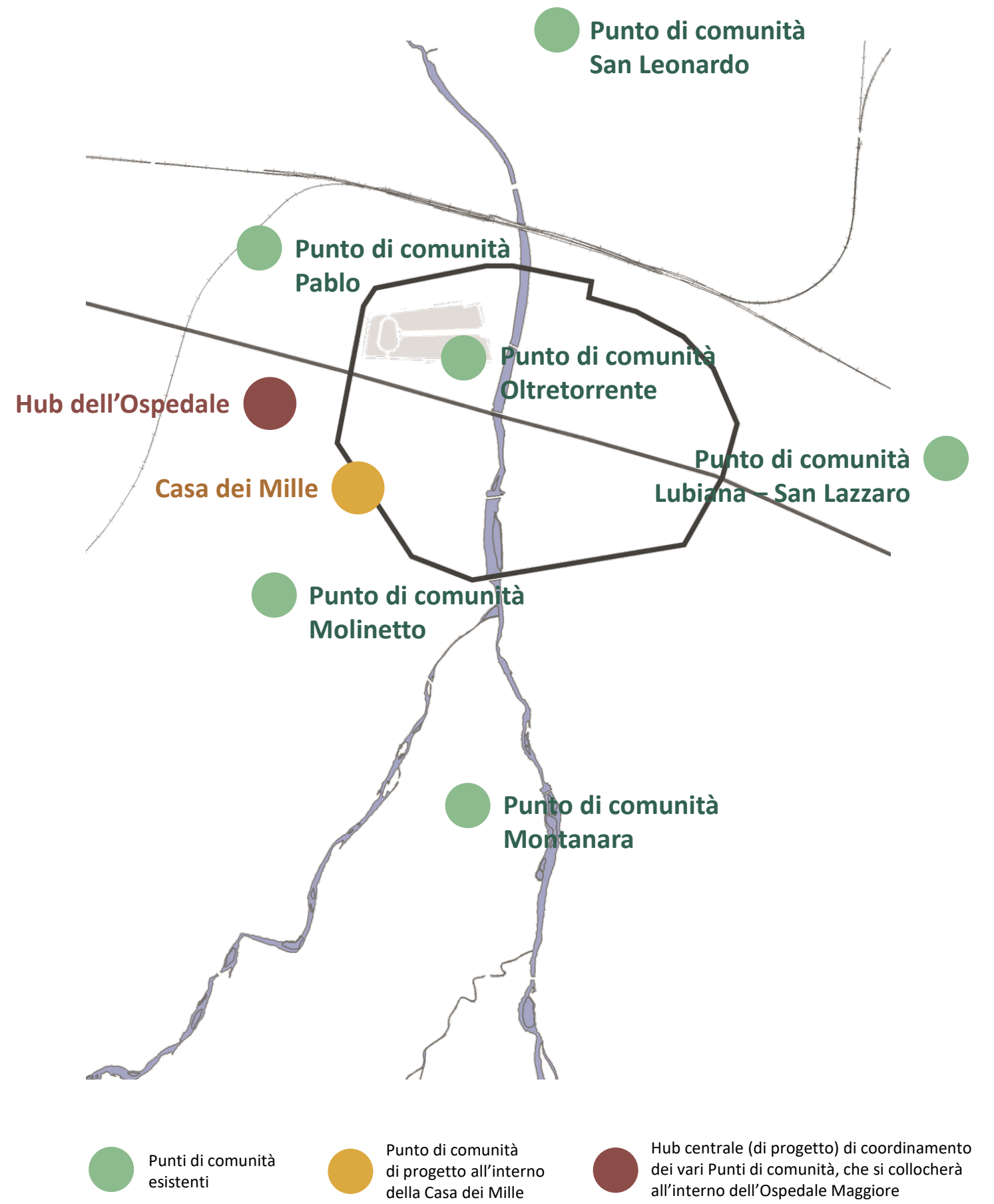
- valorizzare, facilitare e connettere quanto esiste nelle istituzioni e soprattutto fuori da esse;
- essere luogo di **sviluppo di nuove azioni** capaci, anche attraverso una forte attivazione dei cittadini e il coinvolgimento di imprese e nuovi attori, di produrre nuove modalità di supporto alla domiciliarità, alla fragilità ed alla solitudine.

## GOVERNANCE

Un protocollo di intesa è stato siglato tra i partner del progetto: **Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Azienda USL di Parma, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL-UST Parma e Piacenza, UIL-CST Emilia - Camera Sindacale Territoriale Parma e Piacenza.**



Interventi ed azioni





# LA CASA DEI MILLE - il progetto



La casa pubblica come strumento di innovazione sociale

La Casa dei Mille, **intervento proposto a finanziamento (fondi CDP)**, consiste in un intervento di riqualificazione funzionale di un fabbricato di ERP, ubicato lungo i viali di circonvallazione sul confine dell'Oltretorrente.

In un contesto in cui crisi economica e dinamiche sociali tendono ad essere fattori di indebolimento individuale e collettivo delle relazioni umane e delle reti di prossimità, la proposta progettuale è volta a restituire il concreto sostegno della comunità alle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Le diverse destinazioni funzionali dell'edificio e le iniziative di animazione sociale previste grazie alla presenza del Punto di comunità, contribuiranno a generare un fertile «mix sociale».

L'intervento risponde inoltre all'esigenza di contrastare il degrado che attualmente insiste lungo i viali di circonvallazione, ponendosi come nuova polarità e svolgendo un ruolo di cerniera tra associazioni e gruppi di cittadini del quartiere.

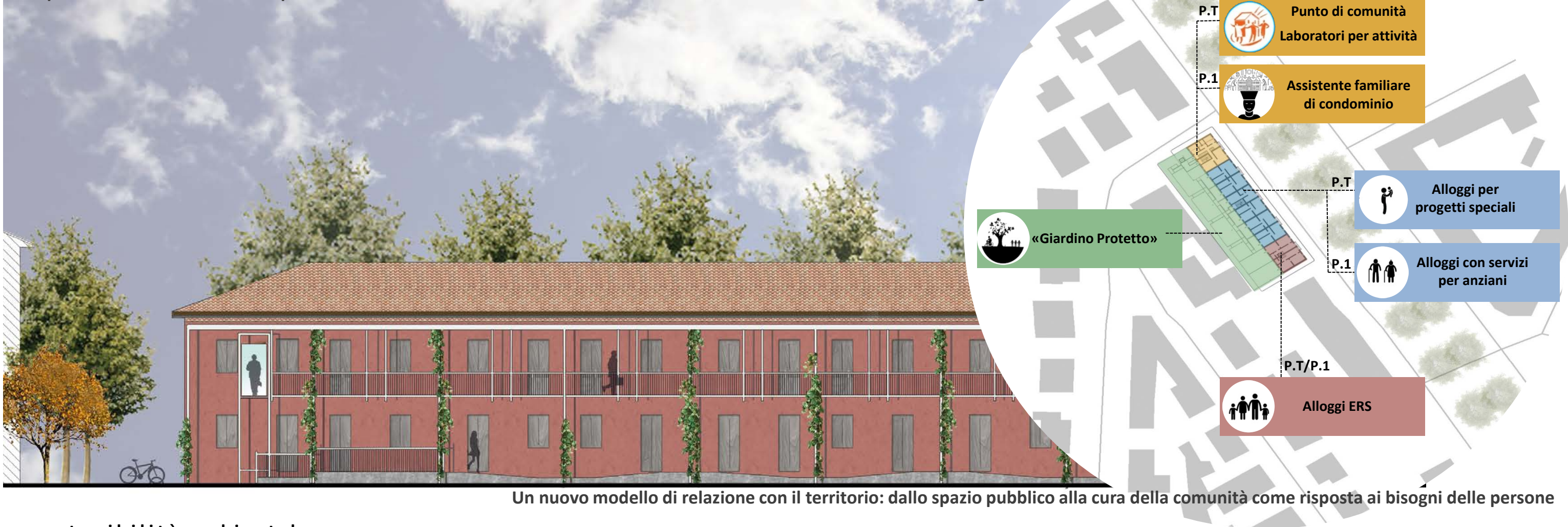
Può essere considerato un «progetto pilota», un esempio concreto di integrazione socio-culturale, di co-housing, di qualità urbana e di ottimizzazione della fruibilità degli spazi collettivi, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni di volontariato le cui attività sono organizzate tramite il Punto di comunità.



servizi di quartiere

accessibilità a spazi e servizi

Gli spazi cambiano funzione ed ospitano azioni differenti attraverso una visione di comunità informale e solidale che dialoga con il contesto



Un nuovo modello di relazione con il territorio: dallo spazio pubblico alla cura della comunità come risposta ai bisogni delle persone

## sostenibilità ambientale

- consolidamento antisismico della struttura portante e delle relative fondazioni
- inserimento in copertura di un sistema di isolamento e di un adeguato sistema di ventilazione naturale
- realizzazione di un rivestimento esterno «a cappotto» realizzato con materiali naturali
- sostituzione di serramenti con nuovi ad elevata efficienza energetica
- impianto di riscaldamento «a pavimento» al fine di ridurre i consumi e contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>
- inserimento di pannelli fotovoltaici alternati a *brise soleil* a copertura del ballatoio
- realizzazione di un allineamento alberato con essenze arboree ed arbustive in grado di ridurre l'esposizione agli allergeni
- realizzazione sul lato ovest di un ballatoio verde accessibile, con essenze rampicanti e floreali
- realizzazione di un giardino protetto per attività ludiche e ricreative

## Risultati attesi

- successo dei progetti speciali per il sostegno di persone in difficoltà
- successo delle attività e degli eventi promossi dal Punto di Comunità

## Indicatori

- n. progetti speciali di ERS inseriti
- n. accessi al Punto di comunità
- n. servizi alla comunità

## Target

- > di 6/anno
- > di 150/anno
- > di 12/anno

## 4. Fattibilità e governance

Fattibilità  
tecnico  
amministrativa

### COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Gli interventi previsti nella strategia sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici di riferimento.

### PROPRIETÀ DEGLI IMMOBILI

L'assetto proprietario degli interventi che strutturano la strategia rientra per intero nella disponibilità patrimoniale dell'Ente. Non esistono pertanto vincoli al riguardo che possano compromettere l'attuazione del processo di rigenerazione.

L'unico elemento della strategia che non appartiene al patrimonio del Comune riguarda il campo da calcio parrocchiale che, grazie all'intervento di Polisportiva Coop a.s.d., si intende restituire al quartiere. Gli accordi sono in tal senso in via di definizione.

### IMPORTANZA DEL RUOLO DEI PRIVATI

Partendo dalla convinzione che una città migliore debba impegnare la consapevolezza civica di tutti, i privati sono parte rilevante della strategia, sia per la realizzazione di alcuni **interventi** sia per coadiuvare l'Amministrazione nella più fattiva attivazione e gestione delle **azioni** previste. Se da un lato l'impegno dei privati rappresenta una risorsa, dall'altro comporta un certo margine di incertezza nell'attivazione o nel processo di alcune misure della Strategia.

L'Amministrazione assicura il coinvolgimento della società civile comunicando e condividendo le azioni e gli interventi messi in campo attraverso incontri, eventi pubblici ed adeguate forme di pubblicità, anche al fine di un confronto sulle scelte effettuate. A tal riguardo anche i Tavoli di quartiere (azione A.4.2) rappresentano un'importante occasione di stimolo sociale. I soggetti privati coinvolti sono specificati nell'«Allegato 3 – Scheda di Sintesi della Proposta».

### GARANZIE SUL PROGRAMMA D'ATTUAZIONE

La strategia proposta è **corposa** poiché ha l'ambizione di rispondere in modo trasversale ai bisogni messi in luce, in un logica *bottom up*, osservando ed ascoltando l'ambito considerato.

Parimenti è una strategia che si ritiene abbia una **grande forza ed un grande potenziale** poiché discende direttamente dalla visione di città che l'Amministrazione, oggi al secondo mandato, ha potuto strutturare ed iniziare ad attuare con continuità.

È una strategia **consolidata** poiché gli interventi e le azioni in cui si esplica trovano diretto riscontro nel Documento Unico di Programmazione. È, in ultima analisi, una strategia **in essere** che vede alcuni interventi già realizzati ed alcune azioni già disseminate sul territorio, se pur con la necessità di radicarsi meglio per esprimere tutto il potenziale atteso, anche grazie all'interazione con interventi ed azioni di nuovo impianto.

Un elemento di vulnerabilità della strategia è determinato dal possibile mancato finanziamento previsto dal «Piano Periferie» a seguito dell'approvazione del Decreto «Milleproroghe 2018», nonostante l'avvenuta stipula della convenzione attuativa del bando tra Comune e Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La definizione progettuale e lo stato d'attuazione di interventi ed azioni sono riportati nell'«Allegato 3 – Scheda di Sintesi della Proposta» e nel cronoprogramma alla pagina seguente.

Relativamente al cronoprogramma si specifica che i tempi evidenziati per gli interventi attengono alle specifiche fasi di opera pubblica, mentre quelli delle azioni sono inizialmente legati all'attuazione della relativa politica generale e, solo successivamente, divengono azioni specifiche dell'ambito territoriale considerato, accrescendo il proprio effetto man mano che le azioni stesse si radicano sul territorio.

### I COSTI

I costi di ogni singolo intervento o azione sono specificati nell'«Allegato 3 – Scheda di Sintesi della Proposta», al quale si rimanda.

Si ritiene comunque di dare rilievo ai seguenti punti:

- gli interventi che compongono la strategia sono tutti già imputati a bilancio tranne quelli oggetto di richiesta di finanziamento FSC e CDP, i quali otterranno adeguata copertura finanziaria in caso di buon esito della procedura relativa al bando di rigenerazione urbana;
- nell'ambito della quota di finanziamento locale degli interventi sono state ricomprese anche le risorse in capo a Parma Infrastrutture s.p.a., in quanto società partecipata per il 99% dal Comune di Parma;
- le azioni pianificate, qualora non siano già inserite a bilancio, saranno programmate in funzione della prevista conclusione del connesso intervento.

### ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

La strategia prevede interventi ed azioni in stretta correlazione con il Documento Unico di Programmazione e quindi con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e di conseguenza degli Uffici; nel contempo la dimensione multisetoriale della strategia è resa possibile dalle figure di coordinamento tra le diverse Aree Funzionali previste dalla Macrostruttura dell'Ente (D.G.C. 106 del 30.03.2018). L'organizzazione degli Uffici è pertanto già strutturata in modo trasversale e funzionale alla strategia, in particolare le strutture comunali coinvolte sono: **Urbanistica, Sociale, Politiche Abitative, Ambiente, Patrimonio, Lavori Pubblici, Statistica, Mobilità, Energia, Commercio, Polizia Municipale, Sport, Cultura, Parma Infrastrutture s.p.a.**

Il buon esito della strategia dipende però anche da un altro fattore: il coinvolgimento dei soggetti privati, complementari all'A.C. per risorse ed agilità d'intervento. In tal senso l'Amministrazione ha già individuato il soggetto che possa coadiuvare l'operato dell'Ente nella gestione delle biblioteche, nell'ottica di attività orientate alla politica delle Biblioteche di quartiere.

Analogamente per quanto riguarda la dimensione strettamente «sociale» della strategia, la politica dei Punti di comunità con la relativa governance e la sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa ha consentito di attivare una fitta rete di relazioni tra alcuni dei più importanti soggetti cittadini. Infine l'istituto dei Tavoli di quartiere ha la funzione di coinvolgere associazioni e cittadini quali parti attive del processo.

Fattibilità  
economico  
finanziaria

Governance

**C R O N O P R O G R A M M A**

		2016			2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023			2024						
		quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre			quadrimestre						
		1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°				
I N T E R V E N T I	I.1 Scuola Racagni																															
	I.2 Piazzale Pablo																															
	I.3 Biblioteca di Alice																															
	I.4 Zona 30 Pablo																															
	I.5 Parma Cambia Luce																															
	I.6 Ospedale Vecchio	Crociera e sottocrociera																														
		Biblioteca Civica																														
	I.7 Nuovo Ingresso Parco Ducale																															
	I.8 Area Sportiva Efsa																															
	I.9 Circolo Fulgor Rondine																															
I.10 Casa dei Mille																																
A Z I O N I	A.1 Biblioteca di quartiere																														in progress...	
	A.2 Nuova collocazione attività mercatale																														in progress...	
	A.3 Apertura campo da calcio parrocchiale																														in progress...	
	A.4.1 Punto di comunità																														in progress...	
	A.4.2 Tavolo di quartiere																														in progress...	
	A.5 Assistente familiare di condominio																														in progress...	
	A.6 Cittadinanza attiva al Parco Natura																														in progress...	
A.7 Rigenerazione edilizia ed energetica																														in progress...		

**LEGENDA**

- Presentazione strategia
- Predisposizione progetto
- Esecuzione lavori
- Azione locale da attivare
- Sottoscrizione contratto Rigenerazione Urbana
- Affidamento lavori/servizi
- Politica generale già attivata



**Comune di Parma**

**Assessorato alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo  
del Territorio e delle Opere Pubbliche**

Assessore Michele Alinovi

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio**

Dirigente ing. Dante Bertolini

**S.O. Pianificazione Generale**

Responsabile arch. Emanuela Montanini

con

Francesca Luppi, Samanta Maccari, Bianca Pelizza,  
Patrizia Rota, Federica Zatti

Luigi Folli, Michela Musile Tanzi, Alessandra Gatti e tutti i  
colleghi che in qualche modo hanno contribuito alla  
redazione del presente documento.

Un ringraziamento particolare all'arch. Tania Comelli  
che, con la sua tesi «IL QUARTIERE PABLO A PARMA -  
Dallo studio del territorio al progetto di comunità», ha  
fornito base e spunto per la redazione della presente  
strategia, in modo particolare per ciò che attiene l'analisi  
e le indagini sul quartiere Pablo.